



R E G I O N E P U G L I A

Deliberazione della Giunta Regionale

N. 947 del 04/07/2022 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: SUR/DEL/2022/00032

OGGETTO: Approvazione delle Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2023/24 e perfezionamento dell'offerta formativa del triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25 approvata con DGR n. 2206/2021 e ss.mm. e ii..

L'anno 2022 addì 04 del mese di Luglio, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:	Sono assenti:
V.Presidente Raffaele Piemontese	Presidente Michele Emiliano
Assessore Rosa Barone	
Assessore Alessandro Delli Noci	
Assessore Sebastiano G. Leo	
Assessore Gianfranco Lopane	
Assessore Anna G. Maraschio	
Assessore Anna Maurodinoia	
Assessore Rocco Palese	
Assessore Donato Pentassuglia	
Assessore Giovanni F. Stea	

Assiste alla seduta: il Segretario Generale Dott.ssa Anna Lobosco



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Codice CIFRA: SUR_DEL_2022_00032

OGGETTO: Approvazione delle Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2023/24 e perfezionamento dell'offerta formativa del triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25 approvata con DGR n. 2206/2021 e ss.mm. e ii.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio, confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue.

Premesso che l'art. 21 della L. n. 59/1997 definisce il fine ultimo delle attività inerenti il dimensionamento scolastico, stabilendo che *"l'autonomia delle istituzioni scolastiche e degli istituti educativi si inserisce nel processo di realizzazione dell'autonomia e della riorganizzazione dell'intero sistema formativo. Ai fini della realizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le funzioni dell'amministrazione centrale e periferica della pubblica istruzione in materia di gestione del servizio di istruzione [...] sono progressivamente attribuite alle istituzioni scolastiche, attuando a tal fine anche l'estensione [...] della personalità giuridica degli istituti tecnici e professionali e degli istituti d'arte ed ampliando l'autonomia per tutte le tipologie degli istituti di istruzione, anche in deroga alle norme vigenti in materia di contabilità dello Stato"*.

L'art. 138, comma 1, del D.Lgs. n. 112/1998 delega *"ai sensi dell'articolo 118, comma secondo, della Costituzione, [...] alle regioni le seguenti funzioni amministrative: a) la programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale; b) la programmazione, sul piano regionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali, assicurando il coordinamento con la programmazione di cui alla lettera a)",* mentre l'art. 139, comma 1, attribuisce, tra l'altro, *"alle province, in relazione all'istruzione secondaria superiore, e ai comuni, in relazione agli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti: a) l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione; b) la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche [...]; d) il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche; [...]; f) le iniziative e le attività di promozione relative all'ambito delle funzioni conferite"*.

L'art. 2 del DPR n. 233/1998, in attuazione dell'art. 21 della L. n. 59/1997, prevede che *"l'autonomia amministrativa, organizzativa, didattica e di ricerca e progettazione educativa è riconosciuta alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, ivi comprese quelle già dotate di personalità giuridica, che raggiungono dimensioni idonee a garantire l'equilibrio ottimale tra domanda di istruzione e organizzazione dell'offerta formativa"*, mentre l'art. 3 del medesimo DPR stabilisce che *"i piani di dimensionamento delle istituzioni scolastiche previsti dall'articolo 21, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59, al fine dell'attribuzione dell'autonomia e personalità giuridica, sono definiti in conferenze provinciali di organizzazione della rete scolastica"*, che *"le regioni approvano il piano regionale di dimensionamento [...] sulla base dei piani provinciali assicurandone il coordinamento"*.

La L.R. 24/2000, nel recepire le funzioni delegate dal D.Lgs. 112/1998 in materia di istruzione, all'art. 25 lett. e) ha fornito ulteriori indicazioni, specificando che la *"la Regione esercita le funzioni ed i compiti concernenti la programmazione regionale, nei limiti delle risorse umane e finanziarie, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali"*.

Con l'adozione del primo *Piano regionale di dimensionamento*, approvato con deliberazione del Commissario *ad acta* n. 181 del 01/08/2000, è stato effettuato il riordino di tutte le Istituzioni Scolastiche statali pugliesi in prima fase.

La Legge Costituzionale n. 3/2001 e ss.mm.ii *"Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione"* ha riconosciuto alle Regioni una potestà esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale e potestà legislativa concorrente in materia di istruzione, tracciando un sistema educativo unitario in cui sono attribuite competenze legislative alle Regioni e funzioni amministrative agli Enti locali, nel quadro di una legislazione statale di principio.

L'art. 64 della Legge n. 133 del 06/08/2008, *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria"* e, in particolare, il comma 4-quinquies introdotto dall'art. 3 del DL n. 154 del 07/10/2008 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 189 del 04/12/2008, stabilisce che il MIUR e il MEF, sentito il Ministro per i rapporti con le Regioni, promuovono la stipula di un'intesa in sede di Conferenza Unificata per *"disciplinare l'attività di dimensionamento della rete scolastica [...]. Detta intesa prevede la definizione dei criteri finalizzati alla riqualificazione del sistema scolastico, al contenimento della spesa pubblica nonché ai tempi e alle modalità di realizzazione, mediante la previsione di appositi protocolli d'intesa tra le regioni e gli uffici scolastici regionali"*.

Le sentenze della Corte Costituzionale n. 13/2004, 200/2009 e 14/2012 hanno ribadito la piena competenza delle Regioni in materia di programmazione della rete scolastica.

Ai sensi dell'art. 19, comma 5, della Legge n. 111 del 15/07/2011, come modificato dall'art. 4 comma 69 della L. 183/2011 e, successivamente, dal decreto-legge n. 104/2013 (L. 128/2013), il procedimento di dimensionamento scolastico **è finalizzato a programmare l'assetto delle Istituzioni Scolastiche nonché l'offerta formativa delle Istituzioni Scolastiche regionali sulla base dei Piani provinciali.**

Anche le successive innovazioni normative confermano il ruolo di Province e Città Metropolitane in materia di piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche **d'ogni ordine e grado**, quali, ad esempio, la L. n. 56 del 07/04/2014, recante *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"*, la quale prevede che

CIFRA: SUR/DEL/2022/00032

Approvazione delle Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2023/24 e perfezionamento dell'offerta formativa del triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25 approvata con DGR n. 2206/2021 e ss.mm. e ii.

tali Enti esercitano le funzioni di “programmazione della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale” (art. 1, comma 85, lett. c), oltre che la “gestione dell’edilizia scolastica”.

Alla luce di quanto rappresentato, le competenze in materia di dimensionamento scolastico e programmazione dell’offerta formativa possono essere così sintetizzate.

I **Comuni** hanno competenza in materia di: i) “istituzione, aggregazione, fusione e soppressione di scuole” del primo ciclo, in attuazione delle *Linee di indirizzo* regionali; ii) “redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche” comunali del primo ciclo; iii) predisposizione del “piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d’intesa con le istituzioni scolastiche”.

Ciò attraverso la presentazione di istanze contenenti proposte di organizzazione della rete scolastica nel territorio di propria competenza, alla luce delle proprie competenze e, in particolare, dei piani di utilizzazione degli edifici scolastici di propria gestione.

Le **Province** e **Città Metropolitane** hanno competenza: i) sulle medesime competenze dei Comuni ma riferite alle Istituzioni Scolastiche del secondo ciclo (*istituzione, aggregazione, fusione e soppressione di scuole*, e predisposizione del *piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature*); ii) sulla programmazione dell’offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado; iii) sulla definizione, in conferenze provinciali, e sull’approvazione dei piani di dimensionamento delle istituzioni scolastiche, d’ogni ordine e grado. A tal proposito si evidenzia, infatti, che la scala provinciale, ricomprendendo il territorio di più Comuni, è idonea a valutare compiutamente le proposte avanzate dai Comuni, alla luce delle dinamiche e delle esigenze territoriali di organizzazione e coordinamento del servizio scolastico, in particolar modo concertando territorialmente eventuali richieste contrastanti o non risolutive. Ciò si evidenzia in particolar modo nel caso di Istituzioni Scolastiche con punti di erogazione attivi in più Comuni, per le quali ciascun Comune può esercitare le funzioni di cui all’art. 139, comma 1, soltanto nell’ambito del proprio territorio.

La **Regione**, infine, esercita la propria competenza programmatica e di “coordinamento” dei piani provinciali, previste dall’art. 21 della L. n. 59/1997, dall’art. 138, comma 1, del D.Lgs. n. 112/1998 e, in attuazione dell’art. 21 della L. n. 59/1997, dagli artt. 2 e 3 del DPR n. 233/1998, attraverso: i) la predisposizione delle *Linee di indirizzo*, contenenti i criteri e tutti gli strumenti per la definizione, nell’ambito del procedimento di dimensionamento, dell’assetto scolastico e dell’offerta formativa; ii) la messa a disposizione di tutti gli attori coinvolti nel procedimento del necessario supporto per la concertazione e collaborazione interistituzionale, di tutte le informazioni necessarie a compiere le valutazioni di competenza, degli strumenti per semplificare e agevolare, anche digitalmente, il procedimento; iii) l’approvazione del Piano regionale di dimensionamento, assicurando il coordinamento dei piani provinciali alla scala regionale. A tal proposito, si ritiene utile precisare che la Regione si esime dall’adempiere alle sue funzioni programmatiche in materia di assetto scolastico anche nell’ipotesi del mancato coordinamento di competenza delle Province e Città Metropolitane.

Considerato che con la formazione del *Piano regionale di dimensionamento della rete scolastica per l’a.s. 2023/24* ai sensi dell’art. 21 della L. 59/1997 e del DPR 233/1998, Regione Puglia si pone gli obiettivi di garantire *continuità e stabilità* nel tempo all’organizzazione della rete scolastica, determinare il livello ottimale di erogazione del servizio scolastico e migliorare e valorizzare il sistema nel suo complesso, rendendo pienamente fruibile l’esercizio del diritto all’istruzione. Con il medesimo Piano, Regione Puglia intende aggiornare, inoltre, alcune azioni del *Piano regionale dell’offerta formativa* che con DGR n. 2206/2021 e ss.mm.ii. sono state rinviate a successiva programmazione.

A tal fine, nell’esercizio delle descritte competenze programmatiche, le citate *Linee di indirizzo* illustrano i criteri per l’ottimizzazione dell’attuale assetto organizzativo della rete scolastica, nonché le modalità procedurali per perseguirla. Ciò nell’ottica di un modello operativo per la *governance* del sistema-scuola fondato sulla concertazione e la collaborazione interistituzionale tra le Istituzioni Scolastiche, i Comuni e le Unioni di Comuni, le Province e la Città Metropolitana di Bari, gli Uffici Scolastici Provinciali, l’Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, le Organizzazioni sindacali.

Gli obiettivi generali del *Piano regionale* sono:

- favorire un’articolazione efficace ed efficiente delle Istituzioni Scolastiche e dei plessi nel territorio regionale;
- potenziare la continuità educativa sin dai primi anni di scolarizzazione, al fine di contrastare la dispersione scolastica e garantire un approccio integrato all’apprendimento lungo tutto l’arco della vita;
- promuovere strategie unitarie di sviluppo del territorio, consolidando il dialogo tra Enti locali, Istituzioni Scolastiche e formative e partenariato istituzionale e sociale;
- condividere dati, strumenti e metodi volti a favorire una *governance* dell’istruzione partecipata e trasparente;
- innalzare il livello qualitativo dell’offerta formativa, per migliorare le competenze degli studenti in un mercato del lavoro sempre più competitivo e in evoluzione.

Il *Piano regionale* **definerà**, pertanto, l’**assetto** delle Istituzioni Scolastiche e dei relativi punti di erogazione delle scuole dell’infanzia, del primo ciclo di istruzione (scuole primarie e secondarie di primo grado), del secondo ciclo (scuole secondarie di secondo grado) e dei Centri Provinciali per l’Istruzione degli Adulti (CPIA), **per l’anno scolastico 2023/24**,

e **aggiungerà l'offerta formativa** del secondo ciclo di istruzione, per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25, con riferimento ai **solì casi** previsti di seguito .

In sinergia con il procedimento di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa, Regione Puglia ha realizzato e aggiorna continuamente, in collaborazione con ARTI Puglia, un **Sistema di Supporto alla Decisione** (accessibile al link <https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it/dimensionamento>), partendo dai dati disponibili nelle banche dati ufficiali, e con **DGR n. 566 del 06/04/2021** la Giunta Regionale ha approvato la bozza e le indicazioni per la redazione del **Documento Preliminare alla Programmazione Scolastica - DPPS** da integrare agli strumenti programmatori in materia di scuola ed opere pubbliche per il sistema scuola locale.

Infine, con l'obiettivo di disciplinare le azioni di riorganizzazione dell'assetto scolastico autorizzabili al di fuori del Piano, con la medesima DGR n. 566 del 06/04/2021 è stato approvato lo schema di **Accordo per l'aggiornamento continuo dell'assetto delle Istituzioni Scolastiche regionali**, sottoscritto tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia in data 23/04/2021.

Per quanto attiene agli specifici criteri per il dimensionamento ottimale dell'assetto delle Istituzioni Scolastiche, è stato di recente aggiornato in Conferenza Stato, Regioni e Province Autonome il percorso avviato a seguito della dichiarazione di incostituzionalità, con Sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 07/06/2012, dell'art. 19 della Legge n. 111 del 15/07/2011 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*", come modificato da ultimo dal decreto-legge n. 104/2013 (L. 128/2013), il quale disponeva al comma 4 un numero minimo di alunni per autonomia scolastica (pari a 600 o 400 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche), al fine di veder riconosciuto il Dirigente Scolastico e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, ai sensi del successivo comma 5, così come illustrato nell'Allegato A.1 "*L'iter amministrativo della norma sul dimensionamento scolastico*", alle *Linee di indirizzo*.

La bozza delle *Linee di indirizzo* è stata trasmessa, per una prima condivisione, all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, alle Province e Città Metropolitana di Bari, nonché alle Organizzazioni Sindacali di settore. Le Organizzazioni Sindacali di settore hanno fornito le proprie osservazioni nella riunione tenutasi in data 21/06/2022, l'Ufficio Scolastico Regionale ha fornito le proprie indicazioni con nota prot. n. 25691 del 23/06/2022, acquisita al prot. con n. AOO_162/4965 del 23/06/2022, mentre le Province e la Città Metropolitana di Bari non hanno sollevato obiezioni.

Ciò premesso e considerato, alla luce delle risultanze istruttorie, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per approvare ai sensi della lettera d) comma 1, art. 138 del D.lgs 112/1998, **le Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2023/24 (e l'aggiornamento dell'offerta formativa del triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25)**, così come riportate nell'Allegato A e nei relativi Allegati A.1, A.2 e A.3, **che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.**

Richiamate:

- la DGR n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la DGR n. 302 del 07/03/2022, "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*".

GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
La presente deliberazione è stata sottoposta a <i>Valutazione di impatto di genere</i> ex DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: <input type="checkbox"/> diretto <input checked="" type="checkbox"/> indiretto <input type="checkbox"/> neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/97 art. 4 propone alla Giunta:

1. Di approvare le *Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2023/24 (e aggiornamento dell'offerta formativa del triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25)*, così come riportate nell'Allegato A e nei relativi Allegati A.1 "L'iter amministrativo della norma sul dimensionamento scolastico", A.2 "Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali (livelli di dimensionamento e verticalizzazione), sulla base dell'OD 2022/23", e A.3 "Indicazioni tecniche per la presentazione delle istanze di dimensionamento scolastico", che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Di riservarsi eventuali determinazioni in merito alle modifiche che si rendano necessarie ai fini dell'efficacia del provvedimento, nonché all'aggiornamento dei criteri per il riequilibrio dimensionale delle Istituzioni Scolastiche in caso di approvazione di nuove disposizioni normative nazionali.
3. Di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Istruzione e Università, all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, per la notifica alle Istituzioni Scolastiche regionali, alle Province/Città Metropolitana, ai Comuni pugliesi e alle Organizzazioni Sindacali di comparto scuola, al fine di garantire il reale coinvolgimento di tutti gli attori nella procedura.
4. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della PO "Governo del sistema dell'istruzione: rete scolastica e offerta formativa"

(arch. Rocco Pastore)

Firmato digitalmente da
ROCCO PASTORE
Regione Puglia
Firmato il 02/07/2022 19:20
Seriale certificato : 646477

La Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

(ing. Barbara Loconsole)



La Dirigente della Sezione Istruzione e Università

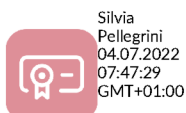
(arch. Maria Raffaella Lamacchia)



La sottoscritta Direttrice di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del DPGR n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii.:

La Direttrice del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione

(avv. Silvia Pellegrini)



CIFRA: SUR/DEL/2022/00032

Approvazione delle Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2023/24 e perfezionamento dell'offerta formativa del triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25 approvata con DGR n. 2206/2021 e ss.mm. e ii.

Sottoscrizione del soggetto politico proponente:

L'Assessore proponente

(prof. Sebastiano LEO)



Sebastiano Giuseppe Leo
04.07.2022 08:09:40
GMT+01:00

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare le *Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2023/24 (e aggiornamento dell'offerta formativa del triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25)*, così così come riportate nell'Allegato A e nei relativi Allegati A.1 "*L'iter amministrativo della norma sul dimensionamento scolastico*", A.2 "*Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali (livelli di dimensionamento e verticalizzazione), sulla base dell'OD 2022/23*", e A.3 "*Indicazioni tecniche per la presentazione delle istanze di dimensionamento scolastico*", che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Di riservarsi eventuali determinazioni in merito alle modifiche che si rendano necessarie ai fini dell'efficacia del provvedimento, nonché all'aggiornamento dei criteri per il riequilibrio dimensionale delle Istituzioni Scolastiche in caso di approvazione di nuove disposizioni normative nazionali.
3. Di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Istruzione e Università, all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, per la notifica alle Istituzioni Scolastiche regionali, alle Province/Città Metropolitana, ai Comuni pugliesi e alle Organizzazioni Sindacali di comparto scuola, al fine di garantire il reale coinvolgimento di tutti gli attori nella procedura.
4. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta

Il Presidente della Giunta



Regione Puglia

Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione, Formazione

Sezione Istruzione e dell'Università

Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

ALLEGATO A

Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2023/24
e perfezionamento dell'offerta formativa del triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25
approvata con DGR n. 2206/2021 e ss.mm. e ii.

1. Oggetto ed obiettivi del Piano

Le presenti *Linee di indirizzo* illustrano i criteri per la definizione del *Piano regionale di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2023/24 (e aggiornamento dell'offerta formativa per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25)*, ai sensi dell'art. 21 della L. 59/1997 e del DPR 233/1998, che **definerà l'assetto** delle Istituzioni Scolastiche e dei relativi punti di erogazione delle scuole dell'infanzia, del primo ciclo di istruzione (scuole primarie e secondarie di primo grado), del secondo ciclo (scuole secondarie di secondo grado) e dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), **per l'anno scolastico 2023/24, e aggiornerà l'offerta formativa** del secondo ciclo di istruzione, per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25, con riferimento ai **solì casi** previsti.

Il procedimento di formazione del *Piano* consolida la prassi politico-amministrativa adottata da Regione Puglia: una *governance* del sistema-scuola fondata sulla concertazione e la collaborazione interistituzionale tra le Istituzioni Scolastiche, i Comuni e le Unioni di Comuni, le Province e la Città Metropolitana di Bari, gli Uffici Scolastici Provinciali, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, le Organizzazioni sindacali e gli altri *stakeholders*, nel rispetto delle competenze previste dalla norma ed esplicate nella Delibera di approvazione delle presenti *Linee di indirizzo*.

Tale modello operativo ha l'obiettivo di:

- garantire *continuità* e *stabilità* nel tempo all'organizzazione della rete scolastica;
- favorire un'articolazione efficace ed efficiente delle Istituzioni Scolastiche e dei plessi nel territorio regionale;
- potenziare la continuità educativa sin dai primi anni di scolarizzazione, al fine di contrastare la dispersione scolastica e garantire un approccio integrato all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita;
- condividere dati, strumenti e metodi volti a favorire una *governance* dell'istruzione partecipata e trasparente, consolidando il dialogo tra Enti locali, Istituzioni Scolastiche e formative e partenariato istituzionale e sociale.

2. Criticità, strategie e criteri per la definizione dell'assetto

Nell'a.s. 2022/23, delle **631** Istituzioni Scolastiche regionali¹ (404 del I ciclo, 214 del II ciclo, 5 Istituti Omnicomprensivi, 1 Convitto Omnicomprensivo e 7 CPIA), **nove** hanno un numero di iscritti **al di sotto dei 500** e, in virtù di quanto previsto dalla Legge n. 234 del 30/12/2021 "*Legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*", non **possono essere considerate autonome ai sensi dell'art. 21 della L. 59/1997 e del DPR 233/1998**:

Prov.	Ciclo	Cod. IS	Denominazione IS	Comune IS	OD 22/23
BA	II	BAIS03100G	I.I.S.S. "LEONARDO DA VINCI"	CASSANO DELLE MURGE	442
	I	BAIC817005	I.C. "DE AMICIS - LATERZA"	BARI	468
	I	BAIC80800A	I.C. "DON TONINO BELLO"-PALOMB.	BITONTO	469
	I	BAEE55900N	C.D. "G. CAIATI"		487
FG	I	FGEE06000T	C.D. "VITTORIO VENETO"	ORTA NOVA	466
LE	I	LEIC83500D	I.C. MIGGIANO	MIGGIANO	444
	I	LEIC85400V	I.C. SCORRANO	SCORRANO	482
TA	I	TAIC80500G	I.C. "R. LEONE"	GINOSA	484
	I	TAIC807007	I.C. "MORLEO"	AVETRANA	486

A tal proposito, si rileva che, in base alle risultanze del Tavolo tecnico tra le Regioni e le Province Autonome e il Ministero dell'Istruzione, approvate in X Commissione "Istruzione" della *Conferenza delle Regioni e delle Province autonome*², Regione Puglia avrebbe diritto a n. **623** autonomie, **otto** in meno rispetto alle attuali 631.

1

Criticità

Assenza dell'autonomia *ex lege*, il cui mantenimento, *contra legem*, comporta difficoltà organizzative

Strategia

Riorganizzare nel rispetto del contingente di autonomie assegnato dal Ministero e concordato tra le Regioni e Prov. Autonome

¹ Dati sull'organico di diritto per l'a.s. 2022/2023 trasmessi dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia con nota prot. n. 18139 del 09/05/2022, acquisiti al prot. con n. AOO_162/3645 del 12/05/2022.

² A tal proposito, si confronti l'Allegato A.1 "*L'iter amministrativo della norma sul dimensionamento scolastico*".

Quarantanove Istituzioni Scolastiche hanno un numero di iscritti compreso tra **600** e **500** (32 del I ciclo, un Istituto Omnicomprensivo e 4 del II ciclo) e **tre** Istituzioni Scolastiche con almeno un punto di erogazione ricadente in un comune montano hanno un numero di iscritti compreso tra **400** e **300** (non sussistono, invece, Istituzioni Scolastiche "montane" con un numero di iscritti inferiore a 300). In molti casi, tali Istituzioni Scolastiche hanno un'organizzazione intercomunale o basata su un numero elevato di punti di erogazione e basso di iscritti (soprattutto nei contesti caratterizzati dalla rarefazione insediativa quali il Basso Salento, il Tavoliere, l'area dei Monti Dauni, il Gargano, ecc.) e tali situazioni determinano complessità e difficoltà di gestione.

2	Criticità	Presenza di Istituzioni Scolastiche "polverizzate" e, al contempo, a rischio di sottodimensionamento	Strategia	<u>Riequilibrio dimensionale</u>
---	------------------	--	------------------	----------------------------------

Sessantaquattro Istituzioni Scolastiche hanno un numero di iscritti elevato, ben sopra la media, precisamente quarantasette (di cui 23 del I ciclo, 1 Omnicomprensivo e 23 del II ciclo) hanno un numero di iscritti compreso tra **1200** e **1400 alunni** e diciassette (6 del I ciclo e 11 del II ciclo) hanno un numero di iscritti superiore a **1400 alunni**. Si segnala, in particolare, l'ISS "Marconi-Hack" di Bari con **2.085 iscritti**. Queste situazioni determinano delle difficoltà gestionali e una conseguente compromissione della qualità del servizio di istruzione.

3	Criticità	Istituzioni Scolastiche sovradimensionamento con forti squilibri dimensionali locali	Strategia	<u>Riequilibrio dimensionale</u>
---	------------------	--	------------------	----------------------------------

Nel primo ciclo di istruzione permane la presenza di Istituzioni Scolastiche non ancora verticalizzate in Istituti Comprensivi: in Puglia sono ancora attivi, infatti, **settantadue Circoli Didattici** e **ventinove Scuole Secondarie di primo grado** molto spesso distribuite su due plessi (uno principale ed uno sede di succursale).

4	Criticità	Mancata verticalizzazione in Istituti Comprensivi delle scuole del primo ciclo, con conseguente impossibilità della costruzione del curriculum verticale d'Istituto.	Strategia	<u>Verticalizzazione in Istituti Comprensivi</u> unitamente ad azioni di riorganizzazione o riequilibrio dimensionale
---	------------------	--	------------------	---

Si evidenziano, infine, numerosi casi di compresenza di diverse Istituzioni Scolastiche nel medesimo edificio, con le conseguenti criticità derivanti dalla gestione di spazi comuni, ingressi, aree aperte, ecc. nonché, potenzialmente, dall'incontro di studenti di diverse fasce d'età, laddove l'edificio ospita contemporaneamente classi del primo e secondo ciclo di istruzione di differenti Istituzioni Scolastiche.

5	Criticità	Compresenza di diverse Istituzioni Scolastiche nel medesimo edificio	Strategia	<u>Riordino</u> dei punti di erogazione e della relativa allocazione nell'edilizia scolastica
---	------------------	--	------------------	---

Le suddette **strategie** di risoluzione delle criticità saranno attuate³ rispettando i seguenti **criteri specifici**:

- la riorganizzazione delle Istituzioni Scolastiche sottodimensionate (criticità 1) dovrà essere effettuata per **fusione** con Istituzioni Scolastiche esistenti che evitino, laddove possibile, la creazione di IS fortemente sovradimensionate, ovvero per **trasformazione** (es. accorpamento di punti di erogazione di altre Istituzioni scolastiche, soprattutto di quelle sovradimensionate, ecc.);
- se il contesto lo consente, il riequilibrio dimensionale delle Istituzioni Scolastiche a rischio di sottodimensionamento (criticità 2) sarà effettuato per **trasformazione**, privilegiando l'accorpamento di punti di erogazione appartenenti ad altre Istituzioni scolastiche sovradimensionate;
- analogamente, il riequilibrio dimensionale delle Istituzioni Scolastiche sovradimensionate (criticità 3) dovrà favorire la costituzione di Istituzioni Scolastiche normodimensionate o la riorganizzazione e il riequilibrio dimensionale di cui ai punti precedenti, nonché il riequilibrio dei rapporti tra il numero di studenti e la superficie media degli spazi scolastici (tra 7 e 12 mq per alunno, a seconda dei casi) prevista dalla normativa vigente;
- la verticalizzazione in Istituti Comprensivi (criticità 4) sarà effettuata particolarmente laddove è necessario favorire la riorganizzazione e il riequilibrio dimensionale precedentemente descritti;

³ nell'ambito del procedimento di formazione del *Piano* e delle relative istanze, pareri, piani e decisioni

- il **riordino** dei punti di erogazione e della relativa allocazione nell'edilizia scolastica (criticità 5) sarà messo in atto in collaborazione con gli Enti locali, al fine di trovare una migliore allocazione per le relative Istituzioni Scolastiche;

nonché i seguenti **criteri comuni**:

- dovrà essere garantito il **presidio territoriale** della scuola nei contesti con difficoltà organizzative determinate dalle specifiche dinamiche territoriali, sociali, economiche ecc. (aree montane, frazioni, borghi, contesti caratterizzati da particolare isolamento, ecc.);
- le azioni riguardanti le scuole del secondo ciclo di istruzione dovranno privilegiare la costituzione di **Poli formativi omogenei** (es. poli liceali con indirizzi affini, poli tecnici economici, poli tecnici tecnologici, poli professionali, ecc.) e potranno essere supportate da azioni sull'offerta formativa;
- i nuovi Istituti Comprensivi **non** potranno essere costituiti mediante l'**attivazione di punti di erogazione di grado inferiore** rispetto a quelli esistenti nell'istituto oggetto di riorganizzazione (es. di scuola dell'infanzia se è attiva una scuola primaria, di scuola primaria se è attiva una scuola secondaria di primo grado), ma soltanto mediante accorpamento di punti di erogazione di grado inferiore già esistenti in altre autonomie scolastiche, al fine di evitare la costituzione di Istituzioni Scolastiche non previste dall'ordinamento;
- dovranno essere risolte le eventuali situazioni di **uso di edifici non scolastici in locazione passiva**;
- in caso di riorganizzazione in Istituzioni Scolastiche intercomunali, gli accorpamenti dovranno essere previsti preferibilmente tra Istituzioni Scolastiche o plessi appartenenti al medesimo **Comune o Unione di Comuni**, oltre che al medesimo distretto e/o ambito, al fine di un più efficace esercizio del diritto allo studio (di competenza dei Comuni o, in alcuni casi, delle Unioni di Comuni);
- le azioni di verticalizzazione delle Istituzioni Scolastiche in **Istituti Omnicomprensivi**⁴ potranno essere proposte per le sole Istituzioni Scolastiche con almeno un punto di erogazione ricadente in un comune montano, in coerenza con le condizioni previste dall'art. 2, comma 3, del DPR n. 233/1998.

Le proposte che concorreranno alla definizione del *Piano* e le valutazioni delle Province, della Città Metropolitana, dell'Ufficio Scolastico Regionale e della Regione saranno supportate dai seguenti dati messi a disposizione sul sito <https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it/>:

- il **Documento Preliminare alla Programmazione Scolastica** redatto dai Comuni ai sensi di quanto previsto con DGR n. 556 del 06/04/2021;
- il **portale regionale delle Istituzioni Scolastiche**, costruito sulla base dei dati tratti dall'*Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica "ARES"*, dal *Sistema Informativo dell'Istruzione "SIDI"* e da ulteriori ricognizioni ed attività svolte d'ufficio, con particolare riferimento alle seguenti informazioni:
 - a. **assetto delle Istituzioni Scolastiche**, ovvero la **distribuzione territoriale della rete** delle scuole di I e II ciclo e dei CPIA (<https://ssd.regione.puglia.it/reteScolastica/assettoIstituzioniScolastiche>);
 - b. **organico di diritto** (numero di iscritti ai punti di erogazione e alle Istituzioni Scolastiche) e l'**organico di fatto** (numero di frequentanti i punti di erogazione e le Istituzioni Scolastiche) per l'a.s. 2021/22 (<https://ssd.regione.puglia.it/pages/dashboard/organiciIs>);
 - c. **demografia comunale** su base ISTAT (<https://ssd.regione.puglia.it/pages/dashboard/demografiaComunale>);
 - d. andamento e previsione della **popolazione scolastica** di ciascuna IS (<https://ssd.regione.puglia.it/pages/dashboard/andamentoIs>);
 - e. **provenienza geografica** degli iscritti alle Istituzioni Scolastiche (<https://ssd.regione.puglia.it/basiDiDati/pendolarita>).

Le proposte di attivazione di un nuovo punto di erogazione saranno valutate alla luce della **sostenibilità**, in relazione alle dinamiche demografiche, alla disponibilità e qualità edilizia esistente (aule, spazi, laboratori ed eventuali investimenti in edilizia scolastica, nel rispetto dei parametri previsti dalla legge per il numero di studenti per classe), dell'**efficacia**, in merito alla razionalizzazione della rete scolastica locale e, **per i CPIA**, dell'**attestazione**, mediante deliberazione dell'ente competente, sulla disponibilità dei locali per l'attivazione in condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico previste dalla normativa vigente entro l'avvio delle attività scolastiche per l'a.s. 2023/2024 e apposita **convenzione pluriennale** per l'utilizzo dei locali, sottoscritta dal medesimo ente e dal CPIA.

⁴ Istituti Comprensivi ai quali si aggregano punti di erogazione del secondo ciclo di istruzione

2.1. Azioni autorizzabili al di fuori del Piano.

Le azioni autorizzabili al di fuori del *Piano di dimensionamento* sono disciplinate dall'*Accordo per l'aggiornamento continuo dell'assetto delle Istituzioni Scolastiche regionali*, sottoscritto tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia in data 23/04/2021 (bozza approvata con DGR n. 556 del 06/04/2021). Restano oggetto di autorizzazione nell'ambito del *Piano* le azioni di:

- attivazione di un nuovo punto di erogazione;
- attivazione di nuovi codici meccanografici;
- spostamento di un intero punto di erogazione da un edificio scolastico ad un altro diverso situato in un Comune differente (*sede associata*);
- spostamento permanente di una parte di un punto di erogazione, ovvero di un certo numero di classi del medesimo punto di erogazione, dall'edificio scolastico di afferenza del punto di erogazione ad un altro;
- attivazione di sedi *succursali* di scuola secondaria di primo grado, qualora previste ad una distanza dalle sedi principali superiore rispetto alla distanza che le stesse avrebbero da altre scuole secondarie di primo grado del Comune; di sedi *succursali* di scuola secondaria di secondo grado, qualora previste, nello stesso Comune, ad una distanza dalle sedi principali superiore rispetto alla distanza che le stesse avrebbero da altre scuole secondarie di secondo grado con i medesimi indirizzi di studio; [...]
- attribuzione di punti di erogazione ad un'Istituzione Scolastica differente.

3. Criteri per l'aggiornamento dell'offerta formativa delle Istituzioni Scolastiche del secondo ciclo

L'aggiornamento dell'offerta formativa per l'a.s. 2023/24 delle Istituzioni Scolastiche del secondo ciclo è possibile soltanto per:

- effettuare una **rivalutazione complessiva dell'offerta formativa scientifica nella Provincia di Lecce**, dando pertanto attuazione a quanto previsto dal *Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2022/23 e programmazione dell'offerta formativa per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25* approvato con DGR n. 2206 del 27/12/2021 e ss.mm.ii.;
- attivare di percorsi di leFP per il conseguimento del Diploma di Tecnico, fattispecie che non è stato possibile attuare con il precedente *Piano* in quanto non ancora intervenuta, come previsto dalle precedenti *Linee di indirizzo*, la sottoscrizione tra Regione e Ufficio Scolastico Regionale dell'*Accordo integrativo leFP* che ne disciplina il funzionamento;
- dare la possibilità agli Istituti Tecnici presso i quali sono attivati i soli bienni, senza alcun indirizzo di triennio, di completare i percorsi attivando la coerente articolazione triennale.

A supporto delle decisioni, l'offerta formativa delle Istituzioni Scolastiche del secondo ciclo è rappresentata sul portale www.studioinpuglia.regione.puglia.it/dimensionamento, con particolare riferimento alla distribuzione territoriale dell'**offerta formativa** <https://ssd.regione.puglia.it/reteScolastica/offertaFormativaIIciclo>, all'**organico di diritto e di fatto** per l'a.s. 2022/23 (<https://ssd.regione.puglia.it/pages/dashboard/organici>), alla **provenienza** geografica degli iscritti alle Istituzioni Scolastiche (<https://ssd.regione.puglia.it/basiDiDati/pendolarita>) e al livello di interruzioni di frequenza (<https://ssd.regione.puglia.it/basiDiDati/interruzioneDiFrequenza>).

3.1. Criteri per l'attivazione di nuovi indirizzi dell'offerta scientifica in Provincia di Lecce

In attuazione di quanto disposto dal precedente Piano⁵, al fine di corrispondere alle necessità locali e alle numerose richieste di iscrizione a tali indirizzi, le Istituzioni Scolastiche del secondo ciclo della Provincia di Lecce già interessate dall'offerta scientifica potranno presentare richiesta di attivazione di uno dei seguenti indirizzi:

Liceo scientifico (DPR n. 52/2013)	LI02	Scientifico
	LI03	Opzione scienze applicate
	LI15	Sezione ad indirizzo sportivo

⁵ il quale rinvia "a successivo Piano di programmazione dell'offerta formativa la *rivalutazione complessiva dell'offerta formativa scientifica nella Provincia di Lecce*": cfr. DGR n. 2206 del 27/12/2021 di approvazione del *Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2022/23 e programmazione dell'offerta formativa per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25*.

In particolare, nel rispetto degli ordinamenti statali sull'offerta formativa scientifica e in linea con le precedenti *Linee di indirizzo*, l'attivazione degli indirizzi *LI03 - Opzione scienze applicate* e *LI15 - Sezione ad indirizzo sportivo*⁶ potrà essere valutata soltanto per le Istituzioni Scolastiche presso le quali è già attivo l'indirizzo *LI02 - Scientifico*, se preventivamente deliberata dalla Provincia di Lecce in accordo con la realtà locale e le Istituzioni Scolastiche interessate e se gli obiettivi posti dalla Provincia di Lecce nella propria deliberazione concordino con quelli regionali sull'offerta formativa scientifica.

La valutazione sarà effettuata tenendo conto degli indirizzi già attivi nel territorio, della relativa distribuzione e della disponibilità e adeguatezza dei laboratori necessari, nonché sulla base dell'**attestazione** della Provincia **circa la disponibilità di aule, attrezzature e laboratori con attrezzature e requisiti fisico-spaziali adeguati**, a partire dall'avvio del corso di studi e per tutta la sua durata (ed **assunzione formale degli oneri di legge, con particolare riferimento all'edilizia scolastica**), e della valutazione delle dotazioni organiche disponibili effettuata dall'USR.

3.2.Criteri per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento del Diploma professionale

Le precedenti *Linee di indirizzo* prevedevano la possibilità di attivare il "percorso quadriennale di *leFP* per il conseguimento [...] del diploma professionale di **tecnico** qualora sia definita la disciplina di tali percorsi mediante *Accordo tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale*". Considerato che lo schema di "Accordo integrativo *leFP* nelle Istituzioni Scolastiche pugliesi di IP all'Accordo Regione/USR del 7/10/2019 e all'Accordo applicativo *leFP*" è stato approvato con DGR n. 2223 del 29/12/2021 e sottoscritto in data 02/02/2022, nell'ambito del procedimento definito dalle presenti *Linee di indirizzo* possono presentare istanza di attivazione del percorso di quarto anno di *leFP* per il conseguimento del diploma professionale di Tecnico **esclusivamente** le Istituzioni Scolastiche autorizzate per i percorsi triennali di *leFP* con il *Piano di dimensionamento* approvato con DGR n. 2432/2021, alle seguenti condizioni:

- è possibile richiedere e, quindi, attivare **un solo percorso per una sola figura di Tecnico**, riferita al nuovo *Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali*, di cui all'Accordo Stato-Regioni del 01/08/2019 (**la richiesta va riferita alle sole Figure di Tecnico**: gli indirizzi relativi possono essere attivati dall'Istituzione Scolastica nell'ambito della propria autonomia, qualora autorizzata dal Piano la figura di Tecnico);
- la figura di tecnico oggetto di richiesta di attivazione deve essere coerente con gli indirizzi di IP attivi presso l'Istituzione in base alla nuova *Tabella di correlazione* di cui all'Allegato 4 al DI n. 92 del 24/05/2018, come rimodulata in sede di Intesa Stato-Regioni rep. n. 155 del 10/09/2020 e riportata di seguito:

Indirizzo di studio	Figure di Tecnico	Indirizzi delle figure di tecnico
IP11 - Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane	Tecnico delle produzioni alimentari	<i>Lavorazione e produzione lattiero e caseario</i>
		<i>Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali</i>
		<i>Lavorazione e produzione a base di carne</i>
		<i>Lavorazione e produzione di prodotti ittici</i>
		<i>Produzione di bevande</i>
IP12 - Pesca e prod. ittiche	Tecnico delle produzioni alimentari	<i>Lavorazione e produzione di prodotti ittici</i>
IP13 Industria e artigianato per il Made in Italy	Tecnico delle energie rinnovabili	<i>Produzione energia elettrica</i>
		<i>Produzione energia termica</i>
	Tecnico delle modellazione e fabbricazione digitale	<i>Modellazione e prototipazione</i>
		<i>Prototipazione elettronica</i>
	Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione	<i>Sistemi a CNC</i>
		<i>Sistemi CAD CAM</i>
		<i>Condizione e manutenzione impianti</i>
	Tecnico per l'automazione industriale	<i>Programmazione</i>
		<i>Installazione e manutenzione impianti</i>
	Tecnico delle lavorazioni del ferro e metalli non nobili	<i>Fabbricaz., montaggio, istallaz. di manufatti e oggetti di lattoneria</i>
		<i>Lavoraz. artigianale/artistica in ferro e/o altri metalli non nobili</i>
	Tecnico informatico	<i>Sistemi, reti e data management</i>
		<i>Sviluppo soluzioni ICT</i>

⁶ l'indirizzo *LI15 - Sezione ad indirizzo sportivo* si inserisce strutturalmente, a partire dal primo anno di studio, nel percorso del Liceo scientifico di cui all'art. 8 del dPR n. 89 del 15/03/2010, nell'ambito del quale propone insegnamenti e attività specifiche; inoltre, considerate le attuali disposizioni ministeriali in materia di organici (nota MIUR n. 422 del 18/03/2019), le quali prevedono *il limite di una sezione del liceo sportivo per ciascuna provincia*, le ulteriori sezioni, anche all'interno della medesima autonomia scolastica, devono essere autorizzate dall'Ufficio Scolastico Regionale nel limite dell'organico regionale assegnato e prestando attenzione ad eventuali esuberanti in altre classi di concorso.

Indirizzo di studio	Figure di Tecnico	Indirizzi delle figure di tecnico
IP14 Manutenzione e assistenza tecnica	Tecnico elettrico	<i>Building automation</i> <i>Impianti elettrici civili/industriali</i>
	Tecnico di impianti termici	<i>Impianti di refrigerazione</i> <i>Impianti civili e industriali</i>
	Tecnico riparatore dei veicoli a motore	<i>Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici ed elettronici</i> <i>Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli</i> <i>Riparazione e sostituzione di pneumatici e cerchioni</i>
	Tecnico delle energie rinnovabili	<i>Produzione energia elettrica</i> <i>Produzione energia termica</i>
IP16 Servizi commerciali	Tecnico commerciale delle vendite	<i>Vendita a libero servizio</i> <i>Vendita assistita</i>
	Tecnico dei servizi logistici	<i>Logistica esterna (Trasporti)</i> <i>Logistica interna e magazzino</i>
	Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	<i>Agenzie turistiche</i> <i>Convegnistica ed eventi culturali</i>
	Tecnico dei servizi di impresa	<i>Amministrazione e contabilità</i> <i>Gestione del personale</i>
	Tecnico grafico	
IP17 Enogastronomia e ospitalità alberghiera	Tecnico di cucina	
	Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	<i>Ricettività turistica</i> <i>Agenzie turistiche</i> <i>Convegnistica ed eventi culturali</i>
	Tecnico delle produzioni alimentari	<i>Lavorazione e produz. di pasticceria, pasta e prodotti da forno</i>
	Tecnico dei servizi di sala e bar	
IP18 Servizi culturali e dello spettacolo	Tecnico grafico	
	Tecnico degli allestimenti e della predisposizione degli impianti nel settore dello spettacolo	<i>Allestimento del sonoro</i> <i>Allestimento luci</i> <i>Allestimento di scena</i>

- la coerenza sarà valutata altresì in base ai percorsi triennali di leFP per il conseguimento della qualifica di Operatore già attivi presso l'Istituzione Scolastica, in coerenza di quanto previsto all'art. 2, comma 1, dell'Accordo integrativo leFP.

3.3.Criteri per il completamento dei percorsi formativi degli Istituti Tecnici

Le Istituzioni Scolastiche presso le quali sono attivi:

- i soli indirizzi biennali degli Istituti Tecnici ed alcuna articolazione del triennio;**
 - i soli indirizzi biennali e le sole articolazioni biennali** ed alcuna **opzione** del quinto anno, se prevista;
- possono richiedere l'attivazione, rispettivamente:
- di **una sola articolazione triennale;**
 - di **una sola opzione del quinto anno;**

in base al seguente schema (indirizzi, articolazioni ed opzioni degli Istituti Tecnici ex DPR n. 88 del 15/03/2010):

Settore	Indirizzo del biennio	Articolazione	Opzione
Econ.	IT01 - Amministrazione, Finanza e Marketing (biennio comune)	ITAF - Amministrazione, Finanza e Marketing	
		ITSI - Sistemi informativi aziendali	
		ITRI - Relazioni internazionali per il marketing	
	IT04 - Turismo (biennio+triennio)		
Tecnol.	IT21 - Agraria, Agroalimentare e Agroindustria (biennio comune)	ITGA - Gestione dell'ambiente e del territorio	
		ITPT - Produzioni e trasformazioni	
		ITVE - Viticoltura ed enologia	ITVT - Enotecnico (solo VI anno)
	IT16 - Chimica, materiali e biotecnologie (biennio comune)	ITBA - Biotecnologie ambientali	
		ITBS - Biotecnologie sanitarie	
		ITCM - Chimica e materiali	ITGC - Tecnologie del cuoio
	IT24 - Costruzioni, ambiente e territorio (biennio comune)	ITCA - Costruzioni, ambiente e territorio (triennio)*	ITCL - Tecnologie del legno nelle costruzioni
		ITGT - Geotecnico	
		ITAT - Automazione	
	IT10 - Elettronica ed elettrotecnica (biennio comune)	ITEC - Elettronica	
		ITET - Elettrotecnica	
	IT12 - Grafica e Comunicazione	IT15 - Grafica e Comunicazione	ITTC - Tecnologie cartarie

Settore	Indirizzo del biennio	Articolazione	Opzione
IT13 - Informatica e Telecomunicazioni (biennio comune)		ITIA - Informatica	
		ITTL - Telecomunicazioni	
		ITEN - Energia	
IT05 - Meccanica, Meccatronica ed Energia (biennio comune)		ITMM - Meccanica e Meccatronica	ITMO - Tecnologie dell'occhiale
			ITMP - Tecnologie delle materie plastiche
			ITML - Tecnologie del legno
IT19 - Sistema Moda (biennio comune)		ITCZ - Calzature e Moda	
		ITAM - Tessile, Abbigliamento e Moda	
			ITCR - Conduzione del mezzo aereo
IT09 - Trasporti e Logistica (biennio comune)		ITCD - Conduzione del Mezzo	ITCN - Conduzione del mezzo navale
			ITCI - Conduz. di apparati ed impianti marittimi
		ITCS - Costruzione del mezzo	ITCT - Costruzioni aeronautiche
			ITCV - Costruzioni navali
		ITLG - Logistica	

3.4. Soppressione degli indirizzi di studio non attivi da tre anni

Come previsto dalle *Linee di indirizzo* approvate nei precedenti anni e dall'*Accordo per l'aggiornamento continuo dell'assetto delle Istituzioni Scolastiche regionali* sottoscritto tra Regione Puglia e USR in data 23/04/2021, si **riterranno soppressi gli indirizzi di studio** (compresi i percorsi formativi di secondo livello per gli adulti e i percorsi di leFP) **che non abbiano ricevuto iscrizioni nei tre anni precedenti e non abbiano classi nel corso di studio ordinamentale, anche se ancora riportati dal SIDI nell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica.**

4. Il procedimento per la formazione del Piano

Il procedimento per la definizione del *Piano* garantisce la concertazione interistituzionale con le parti interessate prevista dal DPR 233/1998, a valle dell'attività di programmazione locale ed eventuale redazione del *Documento preliminare alla programmazione scolastica* che, ai sensi di quanto previsto dalla DGR n. 556/2021 e garantisce la coerenza degli strumenti di programmazione strategica, economica, finanziaria e patrimoniale del sistema-scuola locale (*Piano Triennale di Edilizia Scolastica* e i progetti da candidare al Piano, nonché il *Piano comunale del diritto allo studio coordinato con la presentazione di interventi per la promozione del Sistema integrato Zerosei*). Il DPPS, comunale, intercomunale o provinciale, costituisce **atto propedeutico, non obbligatorio, alla presentazione delle istanze** nell'ambito del procedimento di formazione del *Piano di dimensionamento della rete scolastica*, e **costituisce per la Regione elemento per la valutazione del grado di coerenza delle suddette istanze.**

Il procedimento di dimensionamento è avviato con l'approvazione delle presenti *Linee di indirizzo* e seguirà l'iter e le tempistiche descritti di seguito.

PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

assetto scolastico per l'a.s. 2024/25

Entro il 05/08/2022. I **Comuni** indicano e svolgono un tavolo di confronto con le *Istituzioni Scolastiche* che insistono sul proprio territorio e le *organizzazioni sindacali*, nonché con gli Ambiti Territoriali dell'Ufficio Scolastico Regionale (nelle modalità ritenute opportune); nel caso di riorganizzazioni intercomunali, il tavolo è svolto con la partecipazione di tutti i Comuni coinvolti. All'esito di detto confronto i Comuni elaborano il *Piano comunale di dimensionamento* contenente una proposta di riequilibrio dell'assetto (anche in eventuale considerazione del DPPS, ove redatto).

I Comuni caricano sul portale il Piano.

Entro il 30/09/2022. Le **Istituzioni Scolastiche** interessate esprimono il parere sulla proposta comunale mediante atto deliberativo dell'Organo Collegiale competente, che trasmettono ai Comuni. Le stesse possono esprimersi anche in caso il/i Comune/i non abbia/no presentato alcuna proposta. Le *organizzazioni sindacali* possono esprimere e trasmettere ai Comuni le proprie valutazioni in merito alla proposta comunale.

Le IS inseriscono nel portale il proprio parere e l'atto deliberativo dell'Organo Collegiale competente.

Entro il 18/10/2022. I **Comuni approvano** il *Piano comunale di dimensionamento scolastico* (nel caso di riorganizzazioni intercomunali, mediante deliberazioni concordate con tutti i Comuni coinvolti) **I Comuni caricano sul portale il Piano comunale e il relativo atto deliberativo.**

- Entro il 12/11/2022.** Le **Province** e la **Città Metropolitana di Bari** approvano il *Piano provinciale di assetto delle istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione* e lo trasmettono ad USR e Regione Puglia.
- Entro il 26/11/2022.** **Ufficio Scolastico Regionale** rende il proprio parere sui Piani provinciali e lo trasmette a Regione Puglia.

SECONDO CICLO D'ISTRUZIONE

*assetto scolastico per l'a.s. 2024/25 E aggiornamento dell'offerta formativa **nei soli casi descritti nel paragrafo 3***

- Entro il 30/09/2022.** Le **Istituzioni Scolastiche** elaborano, approvano e trasmettono **a mezzo pec** alle Province e alla Città Metropolitana le proprie proposte di riorganizzazione dell'assetto scolastico e di aggiornamento dell'offerta formativa **per i soli casi descritti nel paragrafo 3**.
- Entro il 12/11/2022.** Le **Province** e la **Città Metropolitana di Bari** elaborano ed approvano il *Piano provinciale di assetto delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione* e l'aggiornamento del *Piano dell'offerta formativa per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25*, ove sussistano istanze.
- Entro il 26/11/2022.** **Ufficio Scolastico Regionale** rende il proprio parere sui Piani provinciali e lo trasmette a Regione Puglia.

Il procedimento di formazione del Piano per i due cicli di istruzione si conclude il **15/12/2022** con l'approvazione, da parte della Giunta Regionale, del *Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2023/24 e aggiornamento dell'offerta formativa del triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25*, previo confronto con le *Organizzazioni sindacali*. Al fine di consentire il rispetto di tale scadenza, del regolare svolgimento delle attività di orientamento da parte delle Istituzioni Scolastiche e delle successive iscrizioni all'a.s. 2023/24, i **termini indicati dovranno essere rigorosamente rispettati da tutti gli attori** coinvolti.

Le proposte e i piani del primo ciclo di istruzione potranno essere presentati esclusivamente mediante procedura informatica, accedendo al link <https://ssd.regione.puglia.it/reteScolastica/assettoIstituzioniScolastiche>, mentre l'aggiornamento dell'offerta formativa e le proposte per il secondo ciclo di istruzione sarà gestito dalle Province e dalla Città Metropolitana **a mezzo pec**.

Regione Puglia si riserva di fornire ai soggetti coinvolti nel procedimento di cui al presente atto ulteriori indicazioni in merito alle disposizioni esplicitate e in ogni caso, di intervenire, in via sostitutiva, in caso di inerzia degli Enti locali o di proposte degli stessi non coerenti con le presenti *Linee di indirizzo*.

L'iter amministrativo della norma sul dimensionamento scolastico

La Legge Costituzionale n. 3/2001 e ss.mm.ii *“Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione”* ha riconosciuto alle Regioni una potestà esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale e potestà legislativa concorrente in materia di istruzione, tracciando un sistema educativo unitario in cui sono attribuite competenze legislative alle Regioni e funzioni amministrative agli Enti locali, nel quadro di una legislazione statale di principio.

L'art. 64 della Legge n. 133 del 06/08/2008, *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”* e, in particolare, il comma 4-quinquies introdotto dall'art. 3 del DL n. 154 del 07/10/2008 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 189 del 04/12/2008, stabilisce che il MIUR e il MEF, sentito il Ministro per i rapporti con le Regioni, promuovono la stipula di un'intesa in sede di Conferenza Unificata per *“disciplinare l'attività di dimensionamento della rete scolastica [...] Detta intesa prevede la definizione dei criteri finalizzati alla riqualificazione del sistema scolastico, al contenimento della spesa pubblica nonché ai tempi e alle modalità di realizzazione, mediante la previsione di appositi protocolli d'intesa tra le regioni e gli uffici scolastici regionali”*.

L'art. 19 della Legge n. 111 del 15/07/2011⁷ *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”*, come modificato da ultimo dal decreto-legge n. 104/2013 (L. 128/2013), ha disposto al comma 4 che ***“alle istituzioni scolastiche autonome costituite con un numero di alunni inferiore a 600 unità, ridotto fino a 400 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani⁸, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, non possono essere assegnati dirigenti scolastici con incarico a tempo indeterminato”*** e che alle stesse ***“non può essere assegnato in via esclusiva un posto di direttore dei servizi generali ed amministrativi (DSGA)”***⁹ con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, ai sensi del successivo comma 5.

Con Sentenza n. 147 del 07/06/2012 la Corte Costituzionale ha dichiarato incostituzionale il comma 4 del suddetto art. 19 della Legge n. 111/2011 per violazione dell'art. 117, comma 3, della Costituzione, precisando che *“il dimensionamento e la rete scolastica sono riservati alle Regioni nell'ambito della competenza concorrente”* e che *“il carattere di intervento di dettaglio nel dimensionamento della rete scolastica emerge, con ancor maggiore evidenza, dalla seconda parte del comma 4, relativa alla soglia minima di alunni che gli istituti comprensivi devono raggiungere per ottenere l'autonomia: in tal modo lo Stato stabilisce alcune soglie rigide le quali escludono in toto le Regioni da qualsiasi possibilità di decisione, imponendo un dato numerico preciso sul quale le Regioni non possono in alcun modo interloquire”*.

In data 10/07/2012 la 7^a Commissione del Senato ha, quindi, approvato una risoluzione che impegna il Governo *“a rispettare le specificità regionali, stabilendo [...] un parametro che consenta di determinare il contingente di dirigenti scolastici da assegnare a ciascuna Regione nell'ambito del quale ciascuna possa compiere le scelte più adatte al proprio territorio [...] basato, da un lato, sul numero di alunni di ciascuna Regione e, dall'altro, sull'esigenza di contenimento della spesa pubblica”*; parimenti alla Camera il Governo evidenzia l'opportunità di costituire un tavolo di concertazione in Conferenza Unificata.

Nel corso del 2013 la Conferenza delle Regioni, per il tramite della IX Commissione, ha avviato i lavori per la definizione dei suddetti parametri ed elabora la bozza di Intesa da sancire in Conferenza Unificata, la quale avrebbe dovuto entrare in vigore dopo l'abrogazione dei commi 5 e 5-bis dell'art. 19 del DL 98/2011 e ss.mm.ii..

⁷ modificato dall'art. 4, comma 69 e 70, della L. n. 183/2011 e successivamente dall'art. 12, comma 1, della L. n. 128/2013.

⁸ I Comuni montani pugliesi sono: Accadia, Alberona, Anzano Di Puglia, Cagnano Varano, Carlintino, Carpino, Casalnuovo Monterotaro, Castelluccio Valmaggiore, Celenza Valfortore, Celle Di San Vito, Faeto, Ischitella, Mattinata, Monte Sant'Angelo, Monteleone Di Puglia, Motta Montecorvino, Panni, Peschici, Rocchetta Sant'Antonio, Roseto Valfortore, San Marco La Catola, Sannicandro Garganico, Sant'Agata Di Puglia, Vico Del Gargano, Vieste, Volturara Appula (Provincia di Foggia).

⁹ Tale norma, dichiarata incostituzionale con Sentenza CC n. 147 del 07/06/2012, permane in quanto, nonostante il DL n. 104/2013 (art. 12 della Legge n. 128 dell'08/11/2013 *“Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca”*), ad esito della Sentenza CC, abbia inserito il comma 5-ter all'art. 19 della L. n. 111/2011, disponendo che i criteri per l'individuazione delle Istituzioni scolastiche alle quali può essere assegnato il DS e il DSGA devono essere definiti con decreto del MIUR, di concerto con il MEF, previo accordo da raggiungere in sede di Conferenza Unificata, ad oggi tale Accordo non è stato raggiunto.

Successivamente, nella seduta dell'11/04/2013 la Conferenza delle Regioni ha espresso avviso contrario all'Intesa ritenendo i contenuti in contrasto con i commi 5 e 5-bis dell'art. 19 della L. n. 111/2011, che il MEF riteneva di non poter abrogare per mancanza di risorse.

Il DL n. 104/2013 (art. 12 della Legge n. 128 dell'08/11/2013 *"Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca"*) inserisce il comma 5-ter all'art. 19 della L. n. 111/2011, il quale dispone che, al fine di consentire l'ottimale dimensionamento delle istituzioni scolastiche e la programmazione degli organici, i criteri per l'individuazione delle istituzioni scolastiche alle quali può essere assegnato il DS e il DSGA devono essere definiti con decreto del MIUR, di concerto con il MEF, previo accordo da raggiungere in sede di Conferenza Unificata al fine di consentire alle Regioni di provvedere autonomamente al dimensionamento scolastico sulla base dell'accordo.

Tuttavia, non essendo stato raggiunto l'Accordo in sede di Conferenza Unificata previsto dall'art. 19, comma 5-ter, del D.L. n. 98/2011, permangono, ad oggi, le disposizioni di cui all'art. 19, commi 5 e 5-bis della Legge 111/2011 come modificati dalla Legge 183/2011, art. 4 commi 69 e 70.

Il tema è stato ripreso dalla IX Commissione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome alla fine del 2018; in particolare, nella seduta del 07/11/2018 la Commissione all'unanimità ha inteso dare attuazione alle prerogative regionali nel dimensionamento e nell'organizzazione della rete scolastica, prevedendo una soglia nell'ambito della quale poi le Regioni provvederanno al dimensionamento anche in base alle peculiarità e delle particolari esigenze del proprio territorio e, quindi, di avviare i lavori per proporre un documento regionale da portare in Conferenza. Nel corso del 2019 la IX Commissione della Conferenza delle Regioni ha, inoltre, attivato un tavolo in Conferenza Unificata al fine di dare attuazione alla sentenza della Corte Costituzionale 147/2012 e anche alla luce della risoluzione Doc. VII-bis n.1 del 10/07/2012 della 7^a Commissione del Senato, ovvero di ripartire con una concertazione tesa a consentire alle Regioni medesime la possibilità di realizzare il dimensionamento anche in base alle peculiarità e alle particolari esigenze del proprio territorio. Successivamente il Tavolo ha sospeso le proprie determinazioni, rimandandole a data da destinarsi.

Nelle more della rielaborazione dei su menzionati parametri finalizzati ad attuare la Sentenza della Corte Costituzionale n. 147/2012, continua, tuttavia, ad applicarsi il dettato dell'art. 19, commi 5 e 5-bis della Legge 111/2011, come modificati dalla Legge 183/2011, art. 4 commi 69 e 70, ovvero un numero minimo di alunni di 600 e 400 (per particolari situazioni). Purtuttavia, l'art. 1, comma 978 della *Legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023* ha previsto che *"per l'anno scolastico 2021/2022, alle istituzioni scolastiche autonome costituite con un numero di alunni inferiore a 500 unità, ridotto fino a 300 unità per le istituzioni situate nelle piccole isole, nei comuni montani o nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, non possono essere assegnati dirigenti scolastici con incarico a tempo indeterminato. Le predette istituzioni scolastiche sono conferite in reggenza a dirigenti scolastici titolari di incarico presso altre istituzioni scolastiche autonome"* e *"non può essere assegnato in via esclusiva un posto di direttore dei servizi generali e amministrativi [...], assegnato in comune con altre istituzioni scolastiche"*. Tale *"deroga"* è stata reiterata per gli anni scolastici 2022/23 e 2023/24 dalla Legge n. 234 del 30/12/2021 *"Legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024"*.

A partire dal mese di febbraio 2022 è stata riaperta la discussione in *Coordinamento Tecnico delle Regioni* e, in sede politica, nella Commissione *Istruzione, Università e Ricerca* della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, sulla base di una proposta tecnica di riparto delle autonomie scolastiche avanzata dal Ministero dell'Istruzione. Il numero di autonomie (c.d. *"Sedi Direttivo"*) è calcolato su un serie di parametri quali il numero medio di alunni per Istituto, la densità di popolazione su base Istat e la presenza di comuni isolani¹⁰, il tasso di abbandono scolastico¹¹, un coefficiente per la fascia PON¹². Dall'analisi e approfondimento della proposta trasmessa dal MI sui criteri di riparto delle risorse per il dimensionamento scolastico, il Coordinamento tecnico delle Regioni ha individuato una serie di elementi e dati rispetto ai quali ha ritenuto doveroso intervenire, come di seguito riportati:

¹⁰ Le regioni sono state classificate secondo la differenza tra la loro densità degli abitanti per Km² (ISTAT 2019) e la media nazionale e un ulteriore correttivo è stato assegnato alle regioni in cui sono presenti delle isole con Istituzioni Scolastiche.

¹¹ E' stato attribuito un peso alle regioni con tasso di abbandono superiore alla media nazionale: attribuito il valore -5 alle regioni con uno scostamento inferiore a 0,30 e -10 alle regioni con scostamento maggiore; è attribuito il valore 0 alle regioni con dispersione inferiore alla media nazionale

¹² Questo correttivo deriva dalla classificazione prevista nella Programmazione PON 2014-2020 e dalla numerosità delle istituzioni scolastiche presenti in regione. Il correttivo è stato attribuito alle regioni classificate come "aree meno sviluppate" e "aree in transizione", mentre assume il valore 0 per le regioni che rientrano nelle "Aree più sviluppate".

1. *Evidenza dei criteri oggettivi utilizzati: le Regioni ritengono opportuno avere evidenza dei diversi criteri oggettivi utilizzati nella proposta di riparto del MI e del fatto che il numero dei CPIA di ciascuna Regione sia aggiunto al contingente assegnato;*
2. *Correttivo per le zone montane: le Regioni ritengono necessario prevedere, laddove possibile, un ulteriore un correttivo che tenga conto dei comuni montani/parzialmente montani;*
3. *Correttivo PON: si ritiene necessario aggiornare il correttivo riferito al PON con la programmazione 2021/2027 in quanto, rispetto alla programmazione 2014/2020 presa a riferimento dalla proposta del MI, alcune Regioni risultano classificate in aree diverse, come da tabella seguente:*

Regione	Area territoriale PON 2014/2020	Correttivo PON proposto	Area territoriale PON aggiornato 2021/2027	Correttivo PON aggiornato
Molise	Aree in transizione	-5	Aree meno sviluppate	-10
Abruzzo	Aree in transizione	-5	Aree in transizione	-5
Sardegna	Aree in transizione	-10	Aree meno sviluppate	-20
Basilicata	Aree meno sviluppate	-10	Aree meno sviluppate	-10
Calabria	Aree meno sviluppate	-20	Aree meno sviluppate	-20
Puglia	Aree meno sviluppate	-25	Aree meno sviluppate	-25
Sicilia	Aree meno sviluppate	-30	Aree meno sviluppate	-30
Campania	Aree meno sviluppate	-40	Aree meno sviluppate	-40
Umbria	Aree più sviluppate	20	Aree in transizione	-5
Friuli Venezia Giulia (sc. It.)	Aree più sviluppate	20	Aree più sviluppate	20
Liguria	Aree più sviluppate	20	Aree più sviluppate	20
Marche	Aree più sviluppate	20	Aree in transizione	-10
Toscana	Aree più sviluppate	50	Aree più sviluppate	50
Emilia Romagna	Aree più sviluppate	50	Aree più sviluppate	50
Piemonte	Aree più sviluppate	50	Aree più sviluppate	50
Veneto	Aree più sviluppate	50	Aree più sviluppate	50
Lazio	Aree più sviluppate	70	Aree più sviluppate	70
Lombardia	Aree più sviluppate	85	Aree più sviluppate	85

4. *Range temporale di validità dei criteri: le Regioni ritengono opportuno concordare un range temporale oltre il quale rivedere i criteri di riparto per il dimensionamento, anche al fine di consentire un progressivo e definitivo riequilibrio delle diverse situazioni regionali;*
5. *mantenimento fotografia dello stato attuale: le Regioni concordano sul fatto che la proposta di “riparto” non comporti un discostamento rilevante dalla fotografia delle attuali autonomie attribuite a ciascuna Regione, che tenga in considerazione:*
 - a. *l'attuale numero delle Istituzioni Scolastiche attualmente sottodimensionate in ciascuna Regione o, per le Regioni che hanno normodimensionato le Istituzioni Scolastiche sulla base del parametro del numero di alunni 600/400 (criterio antecedente alla modifica introdotta dalla Legge di Bilancio 2021 - Legge 178/2020, e riconfermata dalla Legge di Bilancio 2022 - Legge 234/2021¹³), un correttivo che consenta di disporre progressivamente di un contingente superiore a quello derivante dalla proposta di “riparto”;*
 - b. *l'attuale numero dei DS e DSGA di effettiva assegnazione, il quale non dovrà comunque essere inferiore al contingente che sarà definito per ciascuna Regione, per evitare il ripresentarsi del fenomeno delle reggenze;*
 - c. *gli attuali numeri del personale nelle segreterie amministrative, che possono essere mantenute come presidio oppure dirottate su altri istituti;*
6. *utilizzo delle economie: Qualora dall'applicazione dei criteri proposti dal MI risulti un taglio delle Istituzioni Scolastiche autonome rispetto al numero attuale, le Regioni chiedono la possibilità di poter ridistribuire tali economie per riequilibrare le diverse situazioni regionali.*

A seguito di un lungo dibattito e un lavoro di revisione dettagliata dei criteri, è stato raggiunto l'accordo sia in Coordinamento Tecnico, sia in Commissione Istruzione, Università e Ricerca sul seguente schema di riparto delle autonomie scolastiche tra Regioni e Province autonome, calcolato sul numero medio nazionale di alunni per Istituzione Scolastica pari a 922.

¹³ secondo cui il numero minimo di alunni necessario per l'attribuzione alle istituzioni scolastiche autonome di un dirigente scolastico con incarico a tempo indeterminato e di un direttore dei servizi generali e amministrativi è ridotto da 600 a 500 unità e da 400 a 300 unità per le istituzioni situate nelle piccole isole, nei comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche.

IS attuali				parametro standard alunni x istituz.		correttivi per densità abitativa e piccole isole				ulteriori correttivi per Abbandono & PON			confronto dimensionate 2021/22 e totale calcolato applicando tutti i correttivi								num ero sedi auto nom e	med ia alun ni x IS (da man tene re)
Regione	Tot IS auton as 21/22	Tot alunni OD 21/22	Rapp. med al.ni x IS prev. x OD 21/22	n. IS su media region. Al. pro cap	differe nza con previ sione 21/22	densità abitant i/km2 (ISTAT 2019)	fa sc ia d e ns it à	corr ettiv o ¹⁴	corr ettiv o isola ni	corr ettiv o abba ndo no	Fa sc ia P O N	Corr ettiv o PON	IS a.s. 21/22	IS sottodi mension ate a.s. 21/22	IS sottodi m con nuovi param L. 178/20	C PI A 21 /2 2	Tot IS x DS stabili a.s. 21/22 L. 178	Tot sedi con corr ettiv i	Pere quaz ioni t	diff sedi da calcolo e sedi normo dim attuali (L. 178)		
Abruzzo	193	167.135	865,98	181	-12	121,00	2	-75	0	0	1	-5	190	16	5	3	188	198	-7	3	191	875
Basilicata	115	72.443	629,94	79	-36	55,00	1	-150	0	0	2	-10	113	21	6	2	109	95	11	-3	106	683
Calabria	360	262.593	729,43	285	-75	126,00	2	-75	0	-5	3	-20	355	52	20	5	340	319	18	-3	337	779
Campania	985	833.812	846,51	904	-81	423,00	5	20	-25	-10	6	-40	977	93	23	8	962	962	0	0	962	867
Emilia Romagna	534	543.921	1.018,58	590	56	199,00	3	0	0	0	0	50	522	14	4	12	530	560	24	6	536	1.015
Friuli Venezia Giulia (sc. Italiane)	153	134.539	879,34	146	-7	153,00	2	-75	0	0	0	20	149	3	1	4	152	155	-2	1	153	879
Friuli Venezia Giulia (sc. Slovene)	14	4.193	299,50					0	0	0			14		0		14	14	0	0	14	300
Lazio	722	713.943	988,84	774	52	340,00	5	20	-10	0	0	70	712	40	12	10	710	713	-1	2	712	1.003
Liguria	188	168.097	894,13	182	-6	285,00	4	10	0	0	0	20	182	10	4	6	184	177	6	-1	183	919
Lombardia	1.135	1.161.377	1.023,24	1.260	125	423,00	5	20	0	0	0	85	1116	28	8	19	1.127	1.131	-1	3	1.130	1.028
Marche	233	202.169	867,68	219	-14	162,00	3	0	0	0	0	20	228	24	11	5	222	215	4	-3	219	923
Molise	52	35.776	688,00	39	-13	68,00	1	-150	0	0	1	-5	50	0	0	2	52	47	2	-3	49	730
Piemonte	540	514.190	952,20	558	18	171,00	3	0	0	0	0	50	528	14	0	12	540	529	10	-1	539	954
Puglia	635	550.708	867,26	597	-38	205,00	3	0	-5	-5	4	-25	628	47	9	7	626	621	2	-3	623	884
Sardegna	273	192.192	704,00	208	-65	68,00	1	-150	-15	-10	2	-10	268	26	1	5	272	261	8	-3	269	714
Sicilia	819	689.069	841,35	747	-72	192,00	3	0	-25	-10	5	-30	809	74	13	10	806	804	-1	-3	803	858
Toscana	476	465.637	978,23	505	29	162,00	3	0	-25	0	0	50	465	25	13	11	463	492	26	6	469	993
Umbria	139	113.371	815,62	123	-16	104,00	1	-150	0	0	0	20	138	9	4	1	135	143	-6	2	137	828
Veneto	592	574.295	970,09	623	31	268,00	4	10	0	0	0	50	585	16	8	7	584	585	-1	0	584	983
Tot	8.158	7.399.460	907,02	8.020	-124	199,0	3						8.029	512	142	129	8.016	8.021	-8	0	8.016	

Lo schema è stato condiviso con il Ministero dell'Istruzione ed è in atto in confronto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine dell'assegnazione delle relative risorse. Sulla base di tale ipotesi di riparti, alla Puglia spetterebbero per il prossimo triennio, come richiesto al MEF, n. **623** autonomie scolastiche con personalità giuridica e dirigenti scolastici e direttori dei servizi generali ed amministrativi con incarico a tempo indeterminato.

¹⁴ da apportare a numero medio ideale regionale di alunni per scuola (rispetto a parametro numero medio alunni per istituto

Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali (livelli di dimensionamento e verticalizzazione), sulla base dell'OD 2021/22.

<i>La fonte dei dati</i>	<i>pag. 18</i>
<i>Città Metropolitana di Bari</i>	<i>pag. 18</i>
<i>Provincia di Barletta-Andria-Trani</i>	<i>pag. 24</i>
<i>Provincia di Brindisi</i>	<i>pag. 27</i>
<i>Provincia di Foggia</i>	<i>pag. 30</i>
<i>Provincia di Lecce</i>	<i>pag. 33</i>
<i>Provincia di Taranto</i>	<i>pag. 36</i>

La fonte dei dati

Le analisi sugli organici degli studenti iscritti alle Istituzioni Scolastiche regionali, riportate nei seguenti paragrafi, sono effettuate sulla base dei dati delle iscrizioni all'anno scolastico 2022/23 trasmessi dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia con nota prot. n. 18139 del 09/05/2022, acquisiti al prot. con n. AOO_162/3645 del 12/05/2022.

Le ulteriori analisi sono state condotte mediante la lettura del *database regionale delle Istituzioni Scolastiche*.

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI I CICLO DI ISTRUZIONE

Comune di Adelfia

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica fortemente sovradimensionata**, ovvero con un numero di iscritti superiore a 1.400
BAIC83400V, I.C. "A.MORO - G. FALCONE", **1.460** iscritti.

Comune di Altamura

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**

Circoli Didattici:

BAEE04400G, 1 C.D. "IV NOVEMBRE" (760 iscritti)
BAEE04500B, 2 C.D. "G. GARIBALDI" (906 iscritti)
BAEE18600E, 5 C.D. "S. FRANCESCO D'ASSISI" (1.187 iscritti)
BAEE19200T, 6 C.D. "DON L. MILANI" (688 iscritti)
BAEE046007, 3 C.D. "RONCALLI" (1.108 iscritti)

Scuole Secondarie di primo grado:

BAMM059008, S.S.1 G. "S. MERCADANTE" (701 iscritti)
BAMM06300X, S.S.1 G. "PADRE PIO" (602 iscritti)
BAMM287006, S.S.1 G. "O. SERENA - PACELLI" (693 iscritti)

Comune di Bari

Criticità del sistema scolastico comunale

Con il Piano di dimensionamento per l'a.s. 2021/22 è stata autorizzata la costituzione di due nuovi Istituti Comprensivi nel Comune di Bari, precisamente dell'I.C. **MICHELANGELO**, cod. **BAIC8AE00D**, e dell'I.C. **A. D'AOSTA**, cod.

BAIC8AC00T, con DGR n. 28 del 27/01/2022¹⁵, i quali non hanno ricevuto iscrizioni rispettivamente per la scuola dell'infanzia, il primo, e per le scuole dell'infanzia e primaria, il secondo. Inoltre, anche l'**I.C. UMBERTO I - S. NICOLA**, cod. **BAIC803007** e il **Convitto Omnicomprensivo "Cirillo"** sono costituiti da diversi anni da due punti di erogazione di scuola primaria e un punto di erogazione (distribuito in due plessi) di scuola secondaria di primo grado ed è privo di scuola dell'infanzia. Ciò considerato, anche in ragione del fatto che la suddetta autorizzazione è intervenuta alla fine del periodo delle iscrizioni all'a.s. 2022/23, l'assetto dei suddetti Istituti Comprensivi, non previsto dalla norma statale, potrà rimanere invariato nell'a.s. 2022/23 e, qualora dovessero ricevere per l'a.s. 2023/24 un numero di iscrizioni insufficiente alla costituzione di almeno un classe per ogni grado di istruzione, **saranno oggetto di riorganizzazione con successivo Piano di dimensionamento**.

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, ovvero con un numero di iscritti inferiore a 500
BAIC817005, I.C. "DE AMICIS - LATERZA", 468 iscritti
- **Istituzioni scolastiche** con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500
BAIC8AC00T, I.C. "A. D'AOSTA", 501 iscritti
BAIC846005, I.C. "CEGLIE-MANZONI LUCARELLI", 588 iscritti
- **Istituzioni scolastiche** con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500 e caratterizzate da mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo.
BAEE011008, 11 C.D. "S.FILIPPO NERI", 549 iscritti, **Circolo Didattico**
BAEE026002, 26 C.D. "MONTE SAN MICHELE", 556 iscritti, **Circolo Didattico**
BAMM003008, S.S.1 G. "G. CARDUCCI", 537 iscritti, **Scuola Secondaria di primo grado**
- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo
Circoli Didattici:
BAEE01400Q, 14 C.D. "RE DAVID" (984 iscritti)
BAEE02700T, 27 C.D. BARI PALESE (764 iscritti)
- **Istituzioni scolastiche sovradimensionate**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400
BAIC81300T, I.C. "N. ZINGARELLI", 1.236 iscritti
BAIC84300N, I.C. "B. GRIMALDI-L. LOMBARDI", 1.254 iscritti
BAVC010004, CIRILLO, 1.381 iscritti (*trattasi di Convitto*)
- **Istituzioni scolastiche fortemente sovradimensionate**, con un numero di iscritti superiore a 1.400
BAIC816009, I.C. "E. DUSE", 1.453 iscritti

Comune di Bitonto

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, ovvero con un numero di iscritti inferiore a 500
BAIC80800A, I.C. "DON TONINO BELLO" - PALOMB., 469 iscritti
- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, ovvero con un numero di iscritti inferiore a 500, e caratterizzata da mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo.
BAEE55900N, C.D. "G. CAIATI", 487 iscritti, **Circolo Didattico**
- **Istituzione scolastica** caratterizzata da mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo.
BAEE076003, 1 C.D. "N. FORNELLI", 939 iscritti, **Circolo Didattico**

Comune di Casamassima

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo

¹⁵ avente ad oggetto "DGR n. 2206 del 27/12/2021. Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2022/23 e programmazione dell'offerta formativa per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25. Rettifiche e modifiche".

BAEE088009, 1 C.D. "MARCONI", 727 iscritti, **Circolo Didattico**

Comune di Cassano delle Murge

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sovradimensionata**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400
BAIC825004, I.C. "PEROTTI - RUFFO ", **1.318** iscritti

Comune di Conversano

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
Circoli Didattici:
BAEE09400L, 1 C.D. "G. FALCONE" (857 iscritti)
BAEE09500C, 2 C.D. VIA FIRENZE (818 iscritti)
Scuola Secondaria di primo grado:
BAMM25600E, S.S.1 G. "CARELLI - FORLANI" (761 iscritti)

Comune di Corato

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione Scolastica** caratterizzata da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
BAEE09800X, 2 C.D. "FORNELLI" (780 iscritti), **Circolo Didattico**

Comune di Gravina in Puglia

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
Circoli Didattici:
BAEE124007, C.D. "S. D. SAVIO - T. FIORE" (624 iscritti)
BAEE110009, 2 C.D. "DON SAVERIO VALERIO" (756 iscritti)

Comune di Grumo Appula

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sovradimensionata**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400
BAIC883004, I.C. DEVITOFRA-GIOVAN 23-BINETT , **1.392** iscritti

Comune di Locorotondo

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sovradimensionata**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400
BAIC83100B, I.C. "MARCONI - OLIVA", **1.299** iscritti

Comune di Modugno

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica** con un numero di iscritti **inferiore a 600 e superiore a 500** e caratterizzata da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**.
BAMM279007, S.S.1 G. "F. CASAVOLA-D'ASSISI", 577 iscritti, **Scuola Secondaria di primo grado**
- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
Circoli Didattici:
BAEE12000X, 1 C.D. "DE AMICIS" (628 iscritti)

BAEE12100Q, 2 C.D. "VIA NAPOLI" (913 iscritti)
BAEE12200G, 3 C.D. "DON LORENZO MILANI" (894 iscritti)
Scuola Secondaria di primo grado:
BAMM146003, S.S.1 G. "D. ALIGHIERI", 626 iscritti

Comune di Mola di Bari

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni scolastiche** con un numero di iscritti **inferiore a 600 e superiore a 500** e caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**.
BAEE125003, 2 C.D. "S. GIUSEPPE", 504 iscritti, **Circolo Didattico**
BAMM25700A, S.S.1 G. "ALIGHIERI - TANZI" (596 iscritti), **Scuola Secondaria di primo grado**
- **Istituzione Scolastica** caratterizzata da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
Circolo Didattico:
BAEE124007, 1 C.D. "M. MONTESSORI" (867 iscritti)

Comune di Molfetta

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni scolastiche** **sovradimensionate**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400
BAIC85700G, I.C. "R.SCARDIGNO-SAN D. SAVIO ", **1.260** iscritti
BAIC85500X, I.C. " MANZONI - POLI ", **1.261** iscritti

Comune di Monopoli

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni scolastiche** **sovradimensionate**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400
BAIC876001, I.C. "C. BREGANTE - A. VOLTA", **1.256** iscritti

Comune di Noicattaro

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica** **sovradimensionata**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400
BAIC89800T, I.C. " DE GASPERI - PENDE ", **1.220** iscritti

Comune di Ruvo di Puglia

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
Circoli Didattici:
BAEE15700E, 1 C.D. "G. BOVIO" (750 iscritti)
BAEE15800A, 2 C.D. "S. GIOVANNI BOSCO " (787 iscritti)
Scuola Secondaria di primo grado:
BAMM281007, S.S.1 G. COTUGN-CARDUC.-G.XXIII (680 iscritti)

Comune di Santeramo in Colle

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
Circoli Didattici:
BAEE162002, 1 C.D. "HERO PARADISO" (912 iscritti)
BAEE16300T, 2 C.D. "S. FRANCESCO D'ASSISI " (783 iscritti)

Scuola Secondaria di primo grado:

BAMM282003, S.S.1 G. "S. G. BOSCO-F. NETTI" (774 iscritti)

Comune di Terlizzi

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione** in Istituto Comprensivo

Circoli Didattici:

BAEE167005, 1 C.D. "DON PAPPAGALLO" (890 iscritti)

BAEE168001, 2 C.D. "S. GIOVANNI BOSCO " (743 iscritti)

Scuola Secondaria di primo grado:

BAMM290002, S.S.1 G. "S GESMUNDO-MORO-FIORE" (653 iscritti)

Comune di Triggiano

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione** in Istituto Comprensivo

Circoli Didattici:

BAEE17700Q, 1 C.D. " S. GIOVANNI BOSCO" (805 iscritti)

BAEE17800G, 2 C.D. " GIOVANNI XXIII" (785 iscritti)

Scuola Secondaria di primo grado:

BAMM29200N, S.S.1 G. "DE AMICIS - DI ZONNO" (702 iscritti)

Comune di Valenzano

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica** con un numero di iscritti **inferiore a 600 e superiore a 500**
BAIC88500Q, I.C. "CAPOZZI – GALILEI", **599** iscritti
- **Istituzione Scolastica** caratterizzata da **mancata verticalizzazione** in Istituto Comprensivo
BAEE18400V, 1 C.D. " PAPA GIOVANNI XXIII " (669 iscritti), **Circolo Didattico**

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI II CICLO DI ISTRUZIONE

Criticità del sistema scolastico della Città Metropolitana

- Istituzione scolastica **sottodimensionata**, con un numero di iscritti **inferiore 500**

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OD 2021/22
BAIS03100G	I.I.S.S. "LEONARDO DA VINCI"	Cassano delle Murge	442

- Istituzioni scolastiche con un numero di iscritti **inferiore a 600 e superiore a 500**

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OD 2021/22
BATD04000G	I.T.E.T. "GAETANO SALVEMINI"	MOLFETTA	538
BAIS071002	I.I.S.S. "PERTINI - ANELLI" - "PINTO"	TURI	553
BAIS062007	I.I.S.S. "DOMENICO ROMANAZZI"	BARI	591

- Istituzioni scolastiche **sovradimensionate**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OD 22/23	mq disp.	mq/ alunno	n. edif.
BAIS07900L	I.I.S.S. "LUIGI DELL'ERBA"	CASTELLANA GR.	1.204	7905	6,57	2
BASL06000T	LICEO "DE NITTIS-PASCALI"	BARI	1.206	9548	7,92	2
BARH04000D	I.P.E.O.A. DI MOLFETTA	MOLFETTA	1.215	16780	13,81	2
BAIS00200G	I.I.S.S. "CANUDO-MARONE - GALILEI"	GIOIA DEL COLLE	1.229	15540	12,64	6
BARI130007	I.P. "L. SANTARELLA - DE LILLA"	BARI	1.233	22813	18,50	6
BAPS36000G	LICEO "MAJORANA - LATERZA"	PUTIGNANO	1.263	11030	8,73	1
BAPS270009	LICEI "CARTESIO"	TRIGGIANO	1.267	11266	8,89	1
BAIS06400V	I.I.S.S. "GALILEO FERRARIS"	MOLFETTA	1.360	5735	4,22	2
BAPS01000X	LICEO SCIENTIFICO "A. SCACCHI"	BARI	1.372	6400	4,66	1

- Istituzioni scolastiche **fortemente sovradimensionate**, con un numero di iscritti superiore a 1.400

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OD 2021/22	mq disp.	mq/ alunno	n. edif.
BAIS05900B	I.I.S.S. "MARCO POLO"	BARI	1.449	9980	6,89	1
BAPS05000A	LICEO SCIENTIFICO "E. FERMI"	BARI	1.690	9784	5,79	1
BAIS063003	I.I.S.S. "G. MARCONI - MARGHERITA HACK"	BARI	2.085	10750	5,16	1

PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI I CICLO DI ISTRUZIONE

Comune di Andria

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica *fortemente sovradimensionata***, con un numero di iscritti superiore a 1.400
BAIC86300V, I.C. "G. VERDI - P. CAFARO", **1.406** iscritti
- **Istituzione scolastica *sovradimensionata***, con un numero di iscritti superiore a 1.200 e inferiore a 1.400
BAIC86000B, I.C. "DON BOSCO SANTO-MANZONI", **1.254** iscritti
- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da ***mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo***
Circoli Didattici:
BAEE04900P, 1 C.D. "OBERDAN" (1.013 iscritti)
BAEE19800R, 3 C.D. "R. COTUGNO" (921 iscritti)
BAEE05600T, 8 C.D. "A. ROSMINI" (767 iscritti)
Scuole Secondarie di primo grado:
BAMM29300D, S.S.1 G. "V. EM III-ALIGHIERI" (685)
BAMM294009, S.S.1 G. "PADRE N. VACCINA" (729 iscritti)

Comune di Barletta

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica *fortemente sovradimensionata***, con un numero di iscritti superiore a 1.400
BAIC867006, I.C. MENNEA-BALDACCHINI-MANZONI, **1.419** iscritti
- **Istituzione scolastica *sovradimensionata***, con un numero di iscritti superiore a 1.200 e inferiore a 1.400
BAIC8AD00N, I.C. "GIOVANNI PAOLO II", **1.333** iscritti
- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da ***mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo***
Circoli Didattici:
BAEE061009, 3 C.D. "N. FRAGGIANNI" (632 iscritti)
BAEE06400R, 6 C.D. "GIRONDI" (1.074 iscritti)
Scuola Secondaria di primo grado:
BAMM07800N, S.S.1 G. "E. FIERAMOSCA" (922 iscritti)

Comune di Bisceglie

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da ***mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo***
Circoli Didattici:
BAEE068004, 1 C.D. "DE AMICIS" (815 iscritti)
BAEE06900X, 2 C.D. "PROF. ARC. CAPUTI" (962 iscritti)
BAEE070004, 3 C.D. "S. GIOVANNI BOSCO" (791 iscritti)
BAEE07100X, 4 C.D. "DON P. UVA" (803 iscritti)
Scuole Secondarie di primo grado:
BAMM089004, S.S.1 G. "R. MONTERISI" (707 iscritti)
BAMM29100T, S.S.1 G. "BATTISTI - FERRARIS" (885435 iscritti)

Comune di Canosa di Puglia

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica** con un numero di iscritti **inferiore a 600 e superiore a 500**.
BAIC85100L, I.C. "G. BOVIO - G. MAZZINI", **546** iscritti

Comune di San Ferdinando di Puglia

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica** con un numero di iscritti **inferiore a 600 e superiore a 500**.
FGIC871006, I.C. "GIOVANNI XXIII", **593** iscritti

Comune di Spinazzola

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituto Omnicomprensivo** con un numero di iscritti **inferiore a 600 e superiore a 500**.
BAIC80100G, I.O.C. "MAZZINI-DE CESARE-FERMI", **561** iscritti

Comune di Trani

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica** con un numero di iscritti **inferiore a 600 e superiore a 500** e caratterizzata da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**.
BAEE174008, 3 C.D. "D'ANNUNZIO", 520 iscritti, **Circolo Didattico**
- **Istituzione scolastica sovradimensionata**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400, e caratterizzata da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**.
BAEE17300C, 2 C.D. "MONS. PETRONELLI", **1.219** iscritti, **Circolo Didattico**
- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
Circoli Didattici:
BAEE068004, 1 C.D. "DE AMICIS" (962 iscritti)
BAEE07100X, 4 C.D. "BELTRANI" (689 iscritti)
Scuole Secondarie di primo grado:
BAMM209001, S.S.1 G. "E. BALDASSARRE " (896 iscritti)
BAMM302003, S.S.1 G. "ROCCA-BOVIO-PALUMBO " (784 iscritti)

Comune di Trinitapoli

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione Scolastica** caratterizzata da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
FGEE099004, 1 C.D. "DON MILANI" (832 iscritti), **Circolo Didattico**

PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI II CICLO DI ISTRUZIONE

Criticità del sistema scolastico provinciale del secondo ciclo

- **Istituzione scolastica** con un numero di iscritti **compreso tra 500 e 600**

<i>Codice IS</i>	<i>Denominazione IS</i>	<i>Comune IS</i>	<i>OD 2021/22</i>
BAIS00700P	I.I.S.S. "L. EINAUDI" (ITET - IPAA)	CANOSA DI PUGLIA	568

- **Istituzione scolastica** **fortemente sovradimensionata**, con un numero di iscritti superiore a 1.400

<i>Codice IS</i>	<i>Denominazione IS</i>	<i>Comune IS</i>	<i>OD 2021/22</i>	<i>mq disp.¹⁶</i>	<i>mq/ alunno</i>
BATD320001	I.T.E.T. CASSANDRO FERMI NERVI	Barletta	1.386	27922	18,39
BAPS150007	LICEO "CARLO CAFIERO"	Barletta	1.627	6500	4,13

¹⁶ i dati contenuti in ARES non sono aggiornati e riportano un solo edificio

PROVINCIA DI BRINDISI I CICLO DI ISTRUZIONE

Comune di Brindisi

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sovradimensionata**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400
BRIC81300X, I.C. "COMMENDA", **1.392** iscritti

Comune di Carovigno

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica fortemente sovradimensionata**, con un numero di iscritti superiore a 1.400
BRIC818003, I.C. CAROVIGNO, **1.531** iscritti

Comune di Fasano

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
Circoli Didattici:
BREE02200R, 1 C.D. "COLLODI" (895 iscritti)
BREE02300L, 2 C.D. " GIOVANNI XXIII " (977 iscritti)
Scuola Secondaria di primo grado:
BRMM07700X, SSPG "G. BIANCO - G. PASCOLI (775 iscritti)

Comune di Francavilla Fontana

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni scolastiche sovradimensionate**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400
BRIC832009, SECONDO I.C. FRANCAVILLA FONT., **1.279** iscritti
BRIC83100D, PRIMO I.C. FRANCAVILLA FONTANA, **1.347** iscritti

Comune di Latiano

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sovradimensionata**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400
BRIC83000N, I.C. LATIANO, **1.203** iscritti

Comune di Mesagne

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
Circoli Didattici:
BREE03100G, 1 C.D. " G. CARDUCCI " (661 iscritti)
BREE03200B, 2 C.D. " GIOVANNI XXIII " (705 iscritti)
Scuola Secondaria di primo grado:
BRMM06500N, S.S. 1 G. "MATERDONA - MORO" (690 iscritti)

Comune di Ostuni

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**

Circoli Didattici:

BREE03000Q, C.D. "PESSINA - VITALE" (668 iscritti)

BREE04000A, C.D. " GIOVANNI XXIII " (919 iscritti)

Scuola Secondaria di primo grado:

BRMM07800Q, S.S. 1 G. " BARNABA - BOSCO " (673 iscritti)

Comune di San Michele Salentino

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica** con un numero di iscritti **compreso tra 600 e 500**
BRIC80000T, I.C. " GIOVANNI XXIII", **544** iscritti

Comune di Torchiarolo

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica** con un numero di iscritti **compreso tra 600 e 500**
BRIC80100N, I.C. " VALESIMUM", **583** iscritti

PROVINCIA DI BRINDISI II CICLO DI ISTRUZIONE

Criticità del sistema scolastico provinciale del secondo ciclo

- **Istituzioni scolastiche sovradimensionate**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400

<i>Codice IS</i>	<i>Denominazione IS</i>	<i>Comune IS</i>	<i>OD 2021/22</i>
BRTF02000P	IT TECNOLOGICO "E. FERMI"	Francavilla Fontana	1.257

- **Istituzioni scolastiche fortemente sovradimensionate**, con un numero di iscritti superiore a 1.400

<i>Codice IS</i>	<i>Denominazione IS</i>	<i>Comune IS</i>	<i>OD 2021/22</i>
BRIS01700B	I.I.S.S. "E. MAJORANA"	Brindisi	1.453

PROVINCIA DI FOGGIA I CICLO DI ISTRUZIONE

Comune di Apricena

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica** **sovradimensionata**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400
FGIC86800A, I.C. " TORELLI - FIORITTI", **1.204** iscritti

Comune di Ascoli Satriano

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica** con un numero di iscritti compreso tra 500 e 600
FGIC818009, I.C. " NICHOLAS GREEN", **519** iscritti

Comuni di Biccari, Alberona e Roseto Valfortore

Criticità del sistema scolastico intercomunale

- **Istituzione scolastica** con un numero di iscritti **compreso tra 400 e 300** e almeno un punto di erogazione ricadente in un comune montano
FGIC820009, I.C. " ROSETI", **326** iscritti

Comuni di Celenza Valfortore, Carlantino, Motta Montecorvino, San Marco La Catola, Volturino

Criticità del sistema scolastico intercomunale

- **Istituzione scolastica** **sottodimensionata**, ovvero con un numero di iscritti **compreso tra 400 e 300** e almeno un punto di erogazione ricadente in un comune montano
FGIC82400L, I.C. " MONTI DAUNI", **369** iscritti

Comune di Cerignola

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione** in Istituto Comprensivo
Circoli Didattici:
FGEE02900T, C.D. "G. MARCON " (912 iscritti)
FGEE03200N, C.D. "DON GIUSEPPE PUGLISI" (706 iscritti)
Scuola Secondaria di primo grado:
FGMM04100B, S.S. 1 G. "G. PAVONCELLI" (638 iscritti)

Comune di Foggia

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica** con un numero di iscritti **compreso tra 600 e 500**
FGIC856004, I.C. " ALFIERI-GARIBALDI", **536** iscritti
- **Istituzione scolastica** con un numero di iscritti **compreso tra 600 e 500** e caratterizzata da **mancata verticalizzazione** in Istituto Comprensivo
FGMM00400C, S.S. 1 G. "G. BOVIO" (595 iscritti), **Scuola Secondaria di primo grado.**
- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione** in Istituto Comprensivo
Circoli Didattici:
FGEE005009, C.D. "SAN GIOVANNI BOSCO" (836 iscritti)
FGEE00800R, C.D. " SAN PIO X" (835 iscritti)

FGEE00900L, C.D. " A. MANZONI" (920 iscritti)

FGEE01100L, C.D. SAN CIRO" (718 iscritti)

FGEE01200C, C.D. " G. LEOPARDI" (684 iscritti)

Scuola Secondaria di primo grado:

FGMM00700X, S.S. 1 G. "L. MURIALDO" (612 iscritti)

Comune di Manfredonia

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica** caratterizzata da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
FGEE113005, SAN GIOVANNI BOSCO (735 iscritti).

Comune di Orta Nova

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, ovvero con un numero di iscritti inferiore a 500, e caratterizzata da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
FGEE06000T, C.D. "VITTORIO VENETO", 466 iscritti, **Circolo Didattico**.

Comune di San Marco in Lamis

Criticità del sistema scolastico intercomunale

- **Istituzione scolastica** con un numero di iscritti **compreso tra 400 e 300** e almeno un punto di erogazione ricadente in un comune montano
FGIC820009, I.C. " ROSETI", 326 iscritti

Comune di San Severo

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni scolastiche** con un numero di iscritti **compreso tra 600 e 500** e caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
FGEE106002, C.D. "SAN FRANCESCO", 535 iscritti, **Circolo Didattico**
FGMM148003, S.S. 1 G. "PETRARCA - P.PIO", 594 iscritti, **Scuola Secondaria di Secondo grado**
- **Istituzione scolastica** con un numero di iscritti **compreso tra 600 e 500**
FGIC851001, I.C. "ZANNOTTI - FRACCACRETA", 563 iscritti
- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
Circoli Didattici:
FGEE11000N, C.D. "SAN BENEDETTO" (1.167 iscritti)
FGEE112009, C.D. " E. DE AMICIS" (718 iscritti)

Comune di Torremaggiore

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, ovvero con un numero di iscritti **compreso tra 600 e 500**
FGIC88100R, I.C. "VIA SACCO E VANZETTI", 543 iscritti

Comune di Vieste

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sovradimensionata**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400
FGIC878001, I.C. "RODARI-ALIGHIERI-SPALATRO", 1.248 iscritti

PROVINCIA DI FOGGIA II CICLO DI ISTRUZIONE

Criticità del sistema scolastico provinciale del secondo ciclo

- **Istituzioni scolastiche** con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500 o inferiore a 400 e maggiore di 300 e almeno un punto di erogazione ricadente in un comune montano.

<i>Codice IS</i>	<i>Denominazione IS</i>	<i>Comune IS</i>	<i>OD 2021/22</i>
FGIS00400G	I.I.S.S. "FAZZINI - GIULIANI"	VIESTE	342
FGTD060005	I.T.E.T. "VITTORIO EMANUELE III"	LUCERA	525
FGIS007003	I.I.S.S. "DE ROGATIS - FIORITTO"	SAN NICANDRO GARGANICO	581
FGPM05000Q	LICEO "MARIA IMMACOLATA"	SAN GIOVANNI ROTONDO	589
FGTD21000T	I.T.E.T. "GIANNONE MASI"	FOGGIA	598

- **Istituzioni scolastiche sovradimensionate**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400

<i>Codice IS</i>	<i>Denominazione IS</i>	<i>Comune IS</i>	<i>OD 2021/22</i>	<i>mq disp.¹⁷</i>	<i>mq/ alunno</i>
FGIS00800V	I.I.S.S. "L. EINAUDI"	FOGGIA	1.203	27995,94	23,27
FGPS010008	LICEO SCIENTIFICO "A. VOLTA"	FOGGIA	1.238	6550,7	5,29
FGPM03000E	LICEO "CAROLINA POERIO"	FOGGIA	1.259	24318,94	19,32
FGIS05900Q	I.I.S.S. "RONCALLI-FERMI-ROTUNDI-EUCLIDE"	MANFREDONIA	1.271	0	0,00
FGTF13000C	I.T.T. "ALTAMURA - DA VINCI"	FOGGIA	1.368	19363,55	14,15

¹⁷ i dati di ARES non sono aggiornati per il LICEO SCIENTIFICO "A. VOLTA" e il .I.I.S.S."RONCALLI-FERMI-ROTUNDI-EUCLIDE"

PROVINCIA DI LECCE I CICLO DI ISTRUZIONE

Comuni di Alliste e Melissano

Criticità del sistema scolastico intercomunale

- **Istituzione scolastica sovradimensionata**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400
LEIC859002, I.C. ALLISTE "I.CALVINO", **1.231** iscritti

Comuni di Corsi, Bagnolo del Salento e Cannole

Criticità del sistema scolastico intercomunale

- **Istituzione scolastica** con un numero di iscritti **inferiore a 600 e superiore a 500**
LEIC81200R, I.C. CURSI, **504** iscritti

Comune di Galatina

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, con un numero di iscritti **inferiore a 600 e superiore a 500**
LEIC888002, I.C. GALATINA POLO 2, **524** iscritti

Comune di Lecce

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica** con un numero di iscritti **inferiore a 600 e superiore a 500** e caratterizzata da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
LEMM00400V, S.S. 1 G. "QUINTO ENNIO", **565** iscritti, **Scuola Secondaria di primo grado**
- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
Circoli Didattici:
LEEE00100C, 1 C.D. "C. BATTISTI" (642 iscritti)
LEEE07100P, 2 C.D. "E. DE AMICIS" (781 iscritti)
LEEE00400X, 4 C.D. "S. CASTROMEDIANO" (780 iscritti)
LEEE00500Q, 5 C.D. TEMPESTA (902 iscritti)
Scuole Secondarie di primo grado:
LEMM00600E, S.S. 1 G. "A. GRANDI " (793 iscritti)
LEMM31100L, S.S. 1 G. "A. GALATEO" (629 iscritti)

Comuni di Miggiano e Montesano Salentino

Criticità del sistema scolastico intercomunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, con un numero di iscritti **inferiore a 500**
LEIC83500D, I.C. MIGGIANO, **444** iscritti

Comune di Novoli

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica** con un numero di iscritti **inferiore a 600 e superiore a 500**
LEIC888002, I.C. NOVOLI, **582** iscritti

Comune di Porto Cesareo

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica** con un numero di iscritti **inferiore a 600 e superiore a 500**
LEIC831006, PORTO CESAREO IC, **510** iscritti

Comuni di Salve, Morciano di Leuca e Patù

*Criticità del sistema scolastico **intercomunale***

- **Istituzione scolastica **sottodimensionata****, con un numero di iscritti **inferiore a 600 e superiore a 500**
LEIC803002, I.C. SALVE, **575** iscritti

Comune di Scorrano

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica **sottodimensionata****, con un numero di iscritti **inferiore a 500**
LEIC85400V, I.C. SCORRANO, **482** iscritti

Comune di Surbo

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione Scolastica** caratterizzata da **mancata verticalizzazione** in Istituto Comprensivo
LEEE081009, C.D. "V. AMPOLO", (658 iscritti), **Circolo Didattico**

Comune di Trepuzzi

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica** con un numero di iscritti **inferiore a 600 e superiore a 500**
LEIC86800R, I.C. TREPUIZZI POLO 2, **513** iscritti

Comune di Tricase

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica** con un numero di iscritti **inferiore a 600 e superiore a 500**
LEIC87500X, I.C. TRICASE VIA APULIA, **573** iscritti

PROVINCIA DI LECCE II CICLO DI ISTRUZIONE

Criticità del sistema scolastico provinciale del secondo ciclo

- **Istituzioni scolastiche sovradimensionate**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400

<i>Codice IS</i>	<i>Denominazione IS</i>	<i>Comune IS</i>	<i>OD 2021/22</i>	<i>mq disp.</i>	<i>mq/ alunno</i>
LEPS03000X	LICEO "G. C. VANINI"	CASARANO	1.271	7434	5,85
LEPM01000Q	LICEO "P. SICILIANI"	LECCE	1.310	5847	4,46

- **Istituzioni scolastiche fortemente sovradimensionate**, con un numero di iscritti superiore a 1.400

<i>Codice IS</i>	<i>Denominazione IS</i>	<i>Comune IS</i>	<i>OD 2021/22</i>	<i>mq disp.¹⁸</i>	<i>mq/ alunno</i>
LEPS01000P	LICEO SCIENTIFICO "COSIMO DE GIORGI"	LECCE	1.456	4455	3,06
LEPC03000R	LICEO "G. PALMIERI"	LECCE	1.602	5368	3,35
LEPS07000A	LICEO "GIULIETTA BANZI BAZOLI"	LECCE	1.718	5378,04	3,13

¹⁸ i dati di ARES non sono aggiornati per il LICEO "P. SICILIANI", il LICEO SCIENTIFICO "COSIMO DE GIORGI" e il LICEO "G. PALMIERI"

PROVINCIA DI TARANTO I CICLO DI ISTRUZIONE

Comune di Avetrana

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, con un numero di iscritti **inferiore a 500**
TAIC807007, I.C. "MORLEO", **486** iscritti

Comune di Castellaneta

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica** con un numero di iscritti **inferiore a 600 e superiore a 500**
TAIC824001, I.C. " F. SURICO ", **576** iscritti

Comune di Crispiano

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione Scolastica** caratterizzata da **mancata verticalizzazione** in Istituto Comprensivo
TAEE040001, 1 C.D. "MANCINI", (653 iscritti), **Circolo Didattico**

Comune di Ginosa

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, con un numero di iscritti **inferiore a 500**
TAIC80500G, I.C. "R. LEONE", **484** iscritti

Comune di Leporano

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica** con un numero di iscritti **inferiore a 600 e superiore a 500**
TAIC815006, I.C. " PADRE GEMELLI ", **578** iscritti

Comune di Manduria

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica** con un numero di iscritti **inferiore a 600 e superiore a 500**
TAIC84700N, I.C. " DON BOSCO ", **577** iscritti

Comune di Mottola

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica** con un numero di iscritti **inferiore a 600 e superiore a 500** e caratterizzata da **mancata verticalizzazione** in Istituto Comprensivo
TAEE08400P, C.D. "SAN GIOVANNI BOSCO", **536** iscritti

Comune di San Giorgio Jonico

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione Scolastica** caratterizzata da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
TAEE08300V, C.D. "MARIA PIA", (726 iscritti), **Circolo Didattico**
- **Istituzione scolastica** con un numero di iscritti **inferiore a 600 e superiore a 500**
TAIC80400Q, I.C. " G. PASCOLI ", **577** iscritti

Comune di Taranto

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni scolastiche sovradimensionate**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400
TAIC83200X, I.C. " L.SCIASCIA ", **1.328** iscritti
TAIC84000V, I.C. "R. MORO", **1.253** iscritti
TAIC829004, I.C. "G. SALVEMINI", **1.398** iscritti
- **Istituzione scolastica fortemente sovradimensionata**, con un numero di iscritti superiore a 1.400
TAIC845002, I.C. "C.G. VIOLA", **1.631** iscritti
- **Istituzione Scolastica** caratterizzata da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
TAEE01300L, 13 C.D. "S. PERTINI", (776 iscritti), **Circolo Didattico**

PROVINCIA DI TARANTO II CICLO DI ISTRUZIONE

Criticità del sistema scolastico provinciale del secondo ciclo

- **Istituzioni scolastiche con** un numero di iscritti **inferiore a 600 e superiore a 500**

<i>Codice IS</i>	<i>Denominazione IS</i>	<i>Comune IS</i>	<i>OD 2021/22</i>
TARH08000L	I.P. "ELSA MORANTE"	CRISPIANO	503
TAIS01200V	I.I.S.S. "DON MILANI - PERTINI"	GROTTAGLIE	576

- **Istituzioni scolastiche sovradimensionate**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400

<i>Codice IS</i>	<i>Denominazione IS</i>	<i>Comune IS</i>	<i>OD 2021/22</i>	<i>mq disp.</i>	<i>mq/ alunno</i>
TAPS19000A	LICEO "GALILEO - FERRARIS"	TARANTO	1.228	6316	5,14
TAPS070008	LICEO "G. MOSCATI"	GROTTAGLIE	1.241	6761	5,45
TAIS037007	I.I.S.S. "MAJORANA2"	MARTINA FRANCA	1.291	13647	10,57
TAIS04100V	I.I.S.S. "DEL PRETE - FALCONE"	SAVA	1.323	13005	9,83
TAPC040009	LICEO "TITO LIVIO"	MARTINA FRANCA	1.347	6648,42	4,94

- **Istituzioni scolastiche fortemente sovradimensionate**, con un numero di iscritti superiore a 1.400

<i>Codice IS</i>	<i>Denominazione IS</i>	<i>Comune IS</i>	<i>OD 2021/22</i>	<i>mq disp.</i>	<i>mq/ alunno</i>
TAPC070005	LICEO "ARISTOSSENO"	TARANTO	1.411	5437	3,85
TAIS038003	I.I.S.S. "AUGUSTO RIGHI"	TARANTO	1.530	16289,45	10,65

Indicazioni tecniche per la presentazione delle istanze di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa.

Il portale	pag. 36
Modalità di accesso al portale	pag. 36
Indicazioni comuni a tutte le istanze inerenti all'assetto delle Istituzioni Scolastiche	pag. 37
Indicazioni comuni a tutte le istanze inerenti all'offerta formativa del II ciclo	pag. 38
Indicazioni specifiche per i Comuni	pag. 42
Indicazioni specifiche per le Istituzioni Scolastiche	pag. 43
Ulteriori indicazioni	pag. 46

A. Il portale

Ogni istanza inerente al dimensionamento scolastico e la programmazione dell'offerta formativa (richieste, proposte, i pareri, piani provinciali, ecc.) deve essere presentata obbligatoriamente ed esclusivamente in modalità telematica, tramite le apposite funzionalità del portale www.studioinpuglia.regione.puglia.it.

Al link https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it/bh/ssd_abilitazione sono riportate le indicazioni sulla procedura di accreditamento dei referenti, il primo accesso e l'abilitazione, l'accesso con SPID, la conferma dei dati anagrafici e l'accesso alla procedura.

Al fine di agevolare l'effettuazione delle valutazioni preventive alla presentazione delle istanze da parte degli Enti coinvolti nel procedimento, sul medesimo portale, a partire dal link <https://ssd-dev.regione.puglia.it/reteScolastica/assettoIstituzioniScolastiche> e consultando le diverse sezioni attive sulla dashboard di navigazione a sinistra della relativa finestra, sono altresì consultabili tutte le informazioni necessarie, indicate nelle introduzioni ai paragrafi 3. e 4. delle *Linee di indirizzo* (ad es., sull'assetto delle Istituzioni Scolastiche, sull'organico di diritto, sulla demografia comunale, sulla popolazione scolastica, sulla provenienza geografica degli iscritti, sulle interruzioni di frequenza, ecc.).

B. Modalità di accesso al portale

I soggetti istituzionali titolati alla formulazione di richieste, proposte, pareri e Piani (Comuni, Istituzioni Scolastiche, Province, Città Metropolitana di Bari, Ufficio Scolastico Regionale) accedono al portale telematico dal link <https://ssd.regione.puglia.it/documentazioneAmministrativa/istanze>.

L'accesso è consentito previa autenticazione con SPID, CIE o CNS, mediante la profilazione **già in possesso** da parte dei Comuni e delle Istituzioni Scolastiche. Per le Province, la Città Metropolitana di Bari e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia saranno attivate apposite utenze, qualora i suddetti Enti non siano già accreditati sulla piattaforma.



C. Indicazioni comuni a tutte le istanze inerenti all'assetto delle Istituzioni Scolastiche

I soggetti istituzionali coinvolti sono titolati a formulare richieste, proposte, pareri, esclusivamente per i punti di erogazione e le Istituzioni Scolastiche di propria competenza istituzionale o territoriale (in altri termini, le Istituzioni Scolastiche sono titolate a presentare solo richieste che coinvolgono i propri punti di erogazione; i Comuni e le Province e la Città Metropolitana proposte che coinvolgano Istituzioni Scolastiche o punti di erogazione ricadenti nella propria giurisdizione, ecc.).

Fermo restando il rispetto dei criteri di cui al paragrafo 3. delle *Linee di indirizzo*, **le istanze inerenti all'assetto delle Istituzioni Scolastiche dovranno riportare la nomenclatura** afferente alla seguente classificazione delle azioni possibili per il riequilibrio dell'assetto della rete scolastica.

DENOMINAZIONE DELL'AZIONE PROPOSTA	
DEFINIZIONE/I DELL'AZIONE PROPOSTA	INDICAZIONI TECNICO-OPERATIVE
Fusione tra Istituzioni Scolastiche	
Unione tra due o più Istituzioni Scolastiche, comprensive di tutti i rispettivi punti di erogazione.	Nell'istanza dovranno essere indicati: <ul style="list-style-type: none"> - i codici meccanografici delle Istituzioni Scolastiche coinvolte; - la motivazione; - i riferimenti dell'eventuale atto di approvazione del DPPS.
Trasformazione di Istituzioni Scolastiche	
Riorganizzazione di due o più Istituzioni Scolastiche scorporando uno o più punti di erogazione da una o più Istituzioni Scolastiche di origine ed accorpandole ad una o più Istituzioni scolastiche di destinazione. Attribuzione di un punto di erogazione esistente ad un'Istituzione Scolastica differente.	Le proposte contenute nell'istanza dovranno consentire la risoluzione delle criticità di tutte le Istituzioni Scolastiche coinvolte nell'ipotesi di riorganizzazione avanzata. Nell'istanza dovranno essere indicati: <ul style="list-style-type: none"> - i codici meccanografici delle Istituzioni Scolastiche oggetto di scorporo e, per ciascuna di esse, i codici meccanografici dei punti di erogazione da scorporare; - i codici meccanografici delle Istituzioni Scolastiche oggetto di accorpamento e, per ciascuna di esse, i codici meccanografici dei punti di erogazione da accorpare; - una breve descrizione del nuovo assetto risultante dall'operazione di trasformazione/riorganizzazione e della motivazione; - i riferimenti dell'eventuale atto di approvazione del DPPS.
Attivazione di un nuovo punto di erogazione o di una sede associata CPIA o di una sede succursale di SS1G o SS2G	
Attivazione o apertura di: <ul style="list-style-type: none"> - una nuova scuola in un nuovo plesso di primo o secondo ciclo o attivazione di un nuovo codice meccanografico di un punto di erogazione; - una nuova sede associata del CPIA; - di sedi succursali di scuola secondaria di primo grado, qualora previste ad una distanza dalle sedi principali superiore rispetto alla distanza che le stesse avrebbero da altre scuole secondarie di primo grado del Comune; - di sedi succursali di scuola secondaria di secondo grado, qualora previste, nello stesso Comune, ad una distanza dalle sedi principali superiore rispetto alla distanza che le stesse avrebbero da altre scuole secondarie di secondo grado con i medesimi indirizzi di studio. 	Nell'istanza dovranno essere indicati: <ul style="list-style-type: none"> - il codice edificio ARES del plesso nel quale si chiede di attivare il punto di erogazione; - una breve descrizione del contesto (demografico, economico, socioculturale, ecc.) e della motivazione (per i CPIA, anche in termini di stabilità nel tempo in relazione alla presenza di un numero significativo di popolazione straniera nel territorio); - i riferimenti dell'eventuale atto di approvazione del DPPS. <p>Le proposte di attivazione di un nuovo punto di erogazione dovranno garantire di poterne accertare la sostenibilità (in merito alle dinamiche demografiche locali, alla disponibilità e qualità edilizia esistente (aule, spazi, laboratori) e agli eventuali investimenti in edilizia scolastica) e l'efficacia (in merito al conseguimento di una distribuzione della rete scolastica sul territorio più razionale ed efficace); in particolare, per i punti di erogazione dei CPIA il verificarsi di tali condizioni dovrà essere attestata con deliberazione dell'ente competente sulla disponibilità dei locali per l'attivazione in condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico previste dalla normativa vigente entro l'avvio delle attività scolastiche per l'a.s. 2022/2023 attraverso apposita convenzione pluriennale per l'utilizzo dei locali, sottoscritta dal medesimo ente e dal CPIA.</p>

Spostamento di un Punto di erogazione	
<p>Spostamento delle classi (o sezioni) o degli studenti di un intero punto di erogazione da un edificio scolastico ad un altro diverso situato in un Comune differente (<i>sede associata</i>).</p> <p>Spostamento permanente di una parte di un punto di erogazione, ovvero di un certo numero di classi o sezioni o studenti del medesimo punto di erogazione, dall'edificio scolastico di afferenza del punto di erogazione ad un altro.</p>	<p>Nell'istanza dovranno essere indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il codice meccanografico del punto di erogazione per il quale si richiede lo spostamento; - i codici edificio ARES dei plessi di attuale attivazione e di destinazione del punto di erogazione; - la motivazione; - i riferimenti dell'eventuale atto di approvazione del DPPS. <p>In coerenza con quanto riportato nel paragrafo 3.1, le proposte contenute nell'istanza dovranno garantire la sostenibilità in merito alla disponibilità edilizia esistente (aule, spazi, laboratori), alle condizioni e caratteristiche complessive dell'edificio, agli eventuali investimenti in edilizia scolastica e al mantenimento di una distribuzione della rete scolastica sul territorio razionale ed efficace.</p>

Le richieste, proposte, pareri dovranno, pertanto, indicare con chiarezza le Istituzioni Scolastiche, i punti di erogazione e i plessi/edifici interessati per mezzo dei **codici meccanografici** Istituzione e punto di erogazione del *Sistema Informativa Dell'Istruzione* – SIDI e i **codici edificio** come iscritti in *Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica* – ARES (e come altresì consultabili attraverso il portale (<https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it/dimensionamento>)).